

Anno XVII

Supplemento al n. 293 del 30 novembre 2016

Sommario

affari istituzionali

grandesignetico international award, regione umbria riceve premio per l'azione di branding territoriale; assessore chianella domani a milano per premiazione

presidente marini riceve nuovo comandante provinciale dei carabinieri di perugia

venerdì 18 novembre consegna premio di laurea "peccati-crispoliti"

grandesignetico international award, regione umbria premiata per branding territoriale; assessore chianella: riconoscimento per lavoro innovativo svolto a tutela saper fare artigiano

presidente marini visita cantiere nuova clinica "porta sole" di perugia

premio peccati-crispoliti: consegnati i premi di laurea in ricordo delle dipendenti uccise al broletto

danneggiamento cappella monteluca di perugia; marini: "atto che indigna"

politiche di genere; marini, porzi, cecchini e casciani: "simbolico che nuova legge dell'umbria sia pubblicata nella ricorrenza giornata mondiale contro violenza sulle donne"

agricoltura

tabacco; positivo esito progetto di cooperazione per rilancio produzione in albania; cecchini: "funziona il modello umbro di filiera"

alleanza per lo sviluppo

"defr" umbria a tavolo concertazione; marini: "specifico paragrafo dedicato a sisma e nessun nuovo prelievo fiscale"



ambiente

preadottato dalla giunta regionale l'aggiornamento del piano di tutela delle acque

ambiente: martedì 29 novembre a perugia incontro per partecipazione piano tutela acque

sunlife umbria: le scuole vincitrici del contest scoprinatura 2016 presto in visita sulle aree protette

bilancio e personale

standard&poor's conferma rating bbb- per la regione umbria con rating "intrinseco" a+ e outlook stabile

caccia

caccia, assessore cecchini convoca consulta faunistico venatoria; riunione lunedì 21 in regione

casa

casa, lunedì 21 conferenza stampa su nuovi alloggi destinati ad housing sociale in umbria

consegnati i primi 28 alloggi in housing sociale a perugia. chianella "programma di 740 alloggi in tutta l'umbria. benefici per famiglie e settore edile"

cooperazione internazionale

regioni umbria e toscana a tirana per il progetto "wish" per trattamento emofilia

cultura

teatro lirico sperimentale "belli" spoletto bandisce concorso 2017 per giovani cantanti lirici

venerdì 2 dicembre, nel salone d'onore di palazzo donini, il 2° forum degli ecomusei

economia

area di crisi terni narni: giunta regionale istituisce un apposito comitato istituzionale

nautica, successo cluster umbria nello stand promosso dalla regione al salone internazionale "mets" di amsterdam

area crisi complessa terni-narni, insediato comitato istituzionale; vicepresidente paparelli: traguardo è industria 4.0



vicenda novelli: "grande preoccupazione di ministero e regioni umbria e lazio e invitano soci a non ostacolare cessione azienda"

firmato protocollo tra regione umbria e italia lavoro spa; paparelli: "prima intesa in italia, così si cambia passo nelle politiche per il lavoro"

g.r approva modifiche e integrazioni gestione ammortizzatori sociali in deroga 2016: vicepresidente paparelli, "inserite nuove misure per i lavoratori ex Merloni e delle imprese turistiche"

sito enel bastardo; domani 29 novembre alla centrale conferenza stampa su concorso di progetti per riqualificazione

gruppo novelli: istituzioni "sconcerto e preoccupazione" per situazione del gruppo, soci devono assumersi responsabilità per salvaguardia azienda e occupazione

formazione e lavoro

occupazione; mercoledì 23 novembre a terni firma protocollo regione umbria-italia lavoro

medici di famiglia: domani a villa umbra il corso triennale di formazione specifica in medicina generale

seminario a villa umbra sulla tassa di soggiorno

infrastrutture

fcu, precisazioni assessore chianella su tratta umbertide-sansepolcro

istruzione

ottocentomila euro ai comuni umbri per l'assistenza agli alunni con disabilità

lettura in età prescolare: l'umbria tra le sette regioni italiane inserite nel progetto pilota nazionale

la regione umbria a job&orienta: i "mestieri della rinascita" come motore per riprogettare il futuro

politiche di genere

"accanto a te": domani a perugia la prima dello spettacolo che racconta la violenza di genere



centro pari opportunità regione umbria; da domani, 29 novembre, chiude sede di perugia per lavori; rimane operativo numero verde telefono donna

riforme

riforme ed assetto dirigenti regionali: discussione in giunta regionale. bartolini "clima molto positivo. in arrivo il disegno di legge"

riforme: bartolini incontra le organizzazioni sindacali. "nuovi obiettivi e nuova organizzazione per un migliore rapporto con i cittadini". provvedimenti per agenzie, società partecipate e dirigenza della giunta regionale

sanità

furti in ospedali e strutture sanitarie: barberini, "fenomeno grave che richiede azioni dure di contrasto, presto incontro con i direttori"

spesa sanitaria: a villa umbra domani tavola rotonda conclusiva sesta edizione laboratorio benchmarking "franco tomassoni"

terremoto

sisma: attese in umbria almeno 20mila richieste di verifica di agibilità. presidente marini incontra i professionisti

sisma, verifiche su strutture ricettive e attività produttive e commerciali: i dati della protezione civile regionale

marini: "visita presidente grasso è un significativo gesto di solidarietà"

sisma, a norcia riunione fra regione, protezione civile e anas su opere per ripristino viabilità; imminente riapertura sr 320 fino a biselli

sisma, a preci consegna cucina da campo donata da familiari giovani morti ad amatrice, presidente marini: dono prezioso

sisma, assessore cecchini consegna piccole radio donate per cittadini norcia

sisma, riunito comitato strategico per rilancio turismo; vicepresidente paparelli e assessore cecchini: azioni condivise tra turismo e agricoltura insieme a operatori per riposizionare umbria su mercati nazionali e internazionali

sisma, domani al centro di protezione civile a foligno incontro su misure emergenza per allevatori



sisma; soddisfazione assessore chianella per riapertura tre valli

presidente marini a foligno incontra sindaci e associazioni agricoltori per illustrare disposizioni per emergenza post sisma

sisma: prorogate al 31 dicembre le esenzioni di ticket e spese sanitarie

sisma, assessore cecchini incontra allevatori per verifica ulteriori necessità stalle e moduli abitativi provvisori

sisma: i dati dei sopralluoghi fast sugli edifici alle ore 20 di ieri sera

avvio ricostruzione; firmate ordinanze, marini: "può partire ricostruzione edifici con danni lievi. una ricostruzione a 'burocrazia zero'"

sisma: presidente marini, "intenso lavoro per graduale riapertura zona rossa"

vicepresidente paparelli partecipa a roma alla festa nazionale dei vigili del fuoco

trasporti

mobilità sostenibile, assessore chianella domani a gubbio a convegno su autotrasporto a metano liquido

turismo

"fertility room" ad assisi, nota della regione umbria

viabilità

perugia-bettolle; chianella: "terminati con largo anticipo i lavori su galleria prepo", oggi alle 18 la completa riapertura

affari istituzionali

grandesignetico international award, regione umbria riceve premio per l'azione di branding territoriale; assessore chianella domani a milano per premiazione

Perugia, 16 nov. 016 - La Regione Umbria ottiene un prestigioso premio per l'azione di branding territoriale e promozione degli asset regionali alla quattordicesima edizione del "Grandesignetico international award". È la prima volta che il Premio viene assegnato ad una istituzione: promosso dall'Associazione culturale Plana (con il patrocinio dell'Adi, della Città metropolitana e del Comune di Milano, della Regione Lombardia), il riconoscimento a



cadenza biennale viene infatti solitamente conferito a designer ed aziende che si sono impegnati in contesti etici.

Sarà l'assessore Giuseppe Chianella a ritirare il premio, realizzato appositamente per la Regione Umbria, alla cerimonia che si terrà domani, giovedì 17 novembre, nella sede di Banca Prossima (gruppo Intesa San Paolo) a Milano. Il riconoscimento alla Regione sarà conferito dall'artista, architetto e designer Ugo La Pietra.

presidente marini riceve nuovo comandante provinciale dei carabinieri di perugia

Perugia, 16 nov. 016 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto stamani a Perugia nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini, il colonnello Paolo Piccinelli, nuovo comandante provinciale dei carabinieri di Perugia.

Nel dare il benvenuto al comandante, la presidente Marini gli ha augurato buon lavoro ringraziando tutti i carabinieri per il grande impegno e l'attività che stanno svolgendo nelle zone colpite dal terremoto.

venerdì 18 novembre consegna premio di laurea "peccati-crispolti"

Perugia, 16 nov. 016 - Venerdì 18 novembre, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, si svolgerà la cerimonia di consegna dei premi di laurea "Peccati-Crispolti". L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, è stata promossa dalla Giunta regionale per onorare la memoria delle dipendenti Margherita Peccati e Laura Crispolti in ricordo della loro serietà professionale. Sarà presente la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore Antonio Bartolini.

grandesignetico international award, regione umbria premiata per branding territoriale; assessore chianella: riconoscimento per lavoro innovativo svolto a tutela saper fare artigiano

Perugia, 18 nov. 016 - "È con grande soddisfazione che riceviamo questo premio speciale: rappresenta un valore aggiunto all'attività che, da anni, la Regione Umbria porta avanti coniugando innovazione e tradizione del 'saper fare', per attestarsi sulla scena nazionale e internazionale come una terra ricca di storia, ma che guarda al futuro. Ed è tanto più importante in questo momento, in cui parte del nostro territorio è stato colpito dal terremoto". È quanto sottolinea l'assessore regionale Giuseppe Chianella, intervenuto ieri alla cerimonia di premiazione del "Grandesignetico International Award" a Milano per ritirare il premio conferito alla Regione Umbria per l'attività di branding territoriale, intrapresa da diversi anni, dove il design è protagonista assieme agli altri "asset" produttivi del territorio.

Giunto alla quattordicesima edizione, il "Grandesignetico International Award" è promosso dall'Associazione culturale Plana con il patrocinio dell'Adi-Associazione per il Disegno



industriale, della Città metropolitana di Milano, del Comune di Milano e della Regione Lombardia. Solitamente dedicato ad aziende e designer che perseguono criteri di eccellenza qualitativa ed etica nello sviluppo dei loro prodotti, è la prima volta che il board di professionisti ed esperti del "Grandesignetico International Award" decide di premiare un'istituzione.

"Alla Regione Umbria - spiega l'assessore Chianella - è stato riconosciuto il merito di essersi contraddistinta per il grande lavoro portato avanti in difesa del 'saper fare artigiano'. Il design - aggiunge - è un fattore dinamico della identità contemporanea dell'Umbria e soprattutto un legame attivo con il 'made in Italy' inteso come fattore determinante della capacità italiana di stare sui mercati innovativi in aggiunta ai settori tradizionali dell'industria".

L'Umbria è stata la prima in Italia e in Europa a sapersi distinguere a livello istituzionale per aver avviato negli ultimi anni un percorso innovativo, finalizzato a definire la propria identità di brand attraverso la cultura ed i prodotti di design realizzati da aziende umbre d'eccellenza: da Listone Giordano a Novamont, da Polycart Spa a Blueside, fino a Talenti Outdoor Living, solo per citarne alcune. Un'azione di branding territoriale, è stato rilevato, per una Regione che ha saputo intrecciare il saper fare artigiano tradizionale e l'innovazione.

Un percorso che si sviluppa dall'esordio della Regione Umbria al Fuorisalone di Milano del 2012, con la presentazione tra gli altri eventi internazionali, del progetto "Sensational Umbria!" con cento scatti del fotografo Steve McCurry capaci di raccontare l'Umbria nascosta e sconosciuta, fatta di storia, arte, natura, tradizioni ed attività produttive, fino all'ultima edizione del Festival di Spoleto dove è stato per la prima volta inserito il design come quinto elemento del "Due Mondi".

Il racconto territoriale del cuore verde dell'Italia è continuato anno dopo anno con un calendario ricchissimo di appuntamenti e iniziative, tra cui il progetto "Casa Umbria" nel 2014, "Umbria Experience" allo spazio Adi nel 2015 in contemporanea con l'Expo universale di Milano, fino al Fuorisalone 2016 che ha visto la presenza della Regione Umbria nell'ambito dell'evento di Interni "Open Borders" all'Università degli Studi di Milano, con il progetto "Scorched or Blackened" in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Perugia. L'installazione decorata con caratteri alfabetici "monk", il nuovo font lanciato in occasione di Expo Milano 2015, e realizzata da un team di importanti progettisti e designer, è giunta alla 59esima edizione del Festival dei Due Mondi in piazza Duomo, all'interno della Chiesa di Santa Maria della Manna d'Oro, rendendo così il design uno strumento in grado di raccontare l'Umbria e le sue numerose industrie e prodotti.

Alla Regione Umbria è stato consegnato un premio realizzato appositamente dall'artista Giorgio Milani.



presidente marini visita cantiere nuova clinica "porta sole" di perugia

Perugia, 18 nov. 016 - Dopo circa ottanta anni dalla sua fondazione, il prossimo anno la storica Clinica "Porta Sole" di Perugia si trasferirà nella nuova sede nell'area di Monteluca, i cui lavori sono in fase di ultimazione e potrebbero essere conclusi entro l'estate del 2017. Il cantiere della nuova struttura sanitaria, nei giorni scorsi, è stato visitato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, accompagnata dal presidente del Consiglio di amministrazione della società proprietaria della Clinica, Maria Rita Mantovani Cucchia, nuora del professor Alberto Cucchia, che insieme al professor Angelo Barola, fondò la Casa di cura di Porta Sole nel 1938.

La nuova Clinica si svilupperà su cinque livelli, di cui uno interrato, per una superficie totale di circa novemila metri quadrati, per un totale di 86 posti letto. Attualmente l'accreditamento è per le branche di: ortopedia, chirurgia generale, ginecologia, medicina, oculistica, otorinolaringoiatria.

"Abbiamo maturato la decisione di effettuare questo importante investimento - ha spiegato la dottoressa Cucchia alla presidente Marini - ritenendola una occasione di crescita per la città. Volevamo che anche la nostra realtà aziendale ne fosse parte, evolvendo ed arricchendo i suoi servizi alla cittadinanza puntando sempre tutto sulla qualità, sull'efficienza sull'appropriatezza, certi di poter migliorare il nostro attuale unico 'neo' che è l'accessibilità degli utenti, ma anche con la piena volontà di investire le proprie risorse per incrementare i nostri servizi e sempre di più la soddisfazione dei cittadini".

"Ampliare i nostri servizi - ha aggiunto la presidente del Cda - significava in parole povere attuare un programma di impegni finanziari importante, che abbiamo avviato con entusiasmo e spinti dalla forte volontà di riuscire, con il sostegno delle Istituzioni, quale unico soggetto privato, finora, a dare nuova linfa alla nostra città, nell'arricchirne la qualità assoluta".

"Mi ha fatto molto piacere la visita al cantiere della nuova Clinica Porta Sole. Ritengo - ha detto la presidente della Regione - che si tratti di un investimento molto importante, soprattutto perché si è scelto di realizzare questa nuova struttura nell'area di Monteluca. Una scelta che ritengo preziosa e che ho apprezzato, perché essa contribuirà alla riqualificazione di questa importante area della città". La presidente Marini ha quindi sottolineato come "anche la già qualificata attività clinico-ospedaliera della Clinica trarrà notevoli benefici da questo nuovo investimento che eleverà il complesso degli standard di qualità di questa struttura e delle sue finalità sanitarie ed assistenziali che svolge, anche integrandosi con il servizio sanitario regionale".

premio peccati-crispolti: consegnati i premi di laurea in ricordo delle dipendenti uccise al broletto



Perugia, 18 nov. 016 - Giulia Falcinelli di Terni e Sabrina Gubbio di Perugia sono le vincitrici del Premio di laurea "Peccati-Crispolti", giunto alla sua terza edizione ed istituito dalla Regione dell'Umbria per onorare la memoria di Margherita Peccati e Daniela Crispolti, le due dipendenti uccise il 6 marzo del 2013 durante lo svolgimento del proprio lavoro negli uffici regionali del Broletto a Perugia. I premi (6.000 euro ciascuno di cui 3.000 destinati al finanziamento di un tirocinio di sei mesi) sono stati consegnati questa mattina, venerdì 18 novembre, nel corso di una cerimonia che si è svolta nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, alla presenza della Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dell'assessore regionale al personale, Antonio Bartolini e del Rettore dell'Università di Perugia, Franco Moriconi. Alla consegna dei premi di laurea hanno partecipato anche la mamma Luciana ed il fratello Marco di Daniela Crispolti ed il marito Giovanni ed il figlio Paolo di Margherita Peccati.

"È senza dubbio un modo particolare di ricordare una giornata triste ed una vicenda drammatica - ha affermato la presidente Marini - che però ci porta a riflettere sul lavoro nella Pubblica Amministrazione fatto di tanti dipendenti che ogni giorno sono a contatto con la realtà sociale e con i problemi di ciascuno di noi e cercano soluzioni. Questa vicenda ci ha fatto anche riflettere sulla fragilità del rapporto tra cittadini ed uffici pubblici, composti dalle migliaia di lavoratrici e lavoratori che costituiscono la parte migliore della Pubblica Amministrazione ed il cui impegno molto spesso viene sottovalutato".

"Questo premio - ha affermato l'assessore Bartolini - rappresenta il modo migliore per onorare la memoria di Daniela e Margherita, e ricordarne la loro grande qualità umana e professionale, oltre che il loro quotidiano ed esemplare impegno lavorativo di pubblici dipendenti. A questi giovani neolaureati non consegniamo solo un 'premio', ma anche una opportunità, di poter conservare e valorizzare la memoria del lavoro di Daniela e Margherita".

La Commissione che ha esaminato le tesi presentate ha classificato al primo posto quella di Giulia Falcinelli (Laurea in giurisprudenza conseguita presso Università degli Studi di Perugia. Titolo della tesi "Valorizzazione del patrimonio pubblico ed equilibrio di bilancio. Cittadini e amministrazione per cura dei beni comuni urbani" relatore: prof.ssa Livia Mercati).

"La tesi - si legge nella motivazione del premio - offre un approfondimento giur-contabilistico dell'ampio tema della valorizzazione del patrimonio pubblico e del potenziamento di forme partecipative, quale l'amministrazione condivisa, anche alla luce dei vincoli posti dalle politiche di bilancio restrittive adottate dall'Unione Europea. In questo contesto, la tesi suggerisce l'importanza della teoria della amministrazione condivisa, fondata sul principio di sussidiarietà orizzontale e basata su fenomeni di aggregazione dei singoli, che nelle aree urbane promuovono azioni per riqualificare i beni degli spazi



condivisi. La tesi si sofferma sulla disciplina di questo istituto avvenuta in molti comuni e sulla realizzazione della prima rete regionale attuata in Umbria con l'obiettivo di consentire ai Comuni di confrontarsi sulle politiche di partecipazione.

La tesi si segnala per originalità, affrontando una tematica del diritto amministrativo di particolare rilevanza socio-economica di piena attinenza alla realtà umbra".

Al secondo posto si è classificata Sabrina Gubbiotti (Laurea in Scienza della politica e del governo, presso la facoltà di Scienze Politiche conseguita presso Università degli Studi di Perugia. Titolo della tesi "Conoscere per gestire e partecipare. Il caso del servizio dei nidi d'infanzia in Umbria" relatori: Prof. Paolo Polinori e Prof. Benedetto Ponti.

"La tesi - si legge sempre nella motivazione della commissione - affronta una tematica storica, ma interessante e di grande impatto dal punto di vista socio-economico - la gestione pubblica delle politiche sociali, con particolare riferimento ai nidi per l'infanzia - inserendola in un quadro introduttivo di tipo storico che chiarisce anche la divisione delle competenze tra Stato, Regioni e Comuni.

Il lavoro mette bene in luce i vantaggi e gli svantaggi delle forme di gestione pubblica, privata e mista pubblico-privato, mostrando un approccio critico maturo che sa mettere a confronto le scelte operate in materia di regolamentazione e l'impatto sociale delle stesse".

danneggiamento cappella monteluca di perugia; marini: "atto che indigna"

Perugia, 23 nov. 016 - "Un atto molto grave che ci lascia esterrefatti ed amareggiati". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in merito al danneggiamento della Cappella che si trova all'interno dell'area dell'ex Policlinico di Monteluca a Perugia, affrescata dall'artista perugino Dottori, e di proprietà dell'amministrazione regionale. Informata del danneggiamento avvenuto la notte scorsa la presidente Marini ha voluto esprimere "la più ferma condanna di simili atti vandalici. Mi provoca molta indignazione ed amarezza il fatto che un edificio di culto, come la Cappella di Monteluca, che ha anche un grande valore culturale per gli affreschi che lì sono stati realizzati da Gerardo Dottori, venga fatto oggetto di tali atti che offendono il nostro patrimonio culturale, già profondamente ferito a causa degli eventi sismici".

La presidente Marini ha quindi aggiunto di confidare nell'azione degli inquirenti per accertare gli autori del danneggiamento.

Sul posto, per un sopralluogo, si è recato l'assessore regionale Antonio Bartolini, titolare della delega al patrimonio regionale.

politiche di genere; marini, porzi, cecchini e casciani: "simbolico che nuova legge dell'umbria sia pubblicata nella ricorrenza giornata mondiale contro violenza sulle donne"



Perugia, 25 nov. 016 - "È di grande significato simbolico che la nuova legge regionale sulle politiche di genere di cui si è dotata l'Umbria venga pubblicata oggi, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. E' per noi donne esponenti dell'Assemblea legislativa e della Giunta regionale dell'Umbria un atto particolarmente significativo aver contribuito ad approvare questa legge per la prevenzione e la lotta alle violenze contro le donne. E' quanto affermano in una nota congiunta le presidenti della Regione Umbria, Catuscia Marini, dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, e la consigliera regionale Carla Casciari commentato la pubblicazione odierna nel supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria della legge regionale su "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini", recentemente approvata dall'Assemblea legislativa dell'Umbria.

"La legge - hanno proseguito le esponenti della istituzione -, frutto di una ampia concertazione, rappresenta un importante passo avanti verso la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena parità di genere nella vita sociale, economica e culturale nella nostra regione. Il provvedimento, che si interseca con altre politiche e leggi regionali, dà anche ampio spazio alle azioni di contrasto alla violenza sulle donne. Con il provvedimento abbiamo voluto assicurare - hanno proseguito - il diritto alla protezione, all'accoglienza, al sostegno e al soccorso alle donne vittime di violenza maschile e ai loro figli minori, promuovendo un sistema di servizi di prevenzione e contrasto alla violenza maschile di cui fanno parte il Centro regionale per le pari opportunità, i centri antiviolenza, ma anche i punti di ascolto e di emersione, tra cui quelli di accoglienza qualificati nelle aziende ospedaliere. Le ricorrenze come quella di oggi contribuiscono a mantenere alta l'attenzione sul dramma della violenza subita dalle donne da parte degli uomini, a fare un bilancio di ciò che è stato fatto e di quanto ancora c'è da fare, come ci ricorda lo stillicidio di una cronaca che continua a riportare come vittime tante, troppe donne. Quindi per accrescere l'efficacia di queste ricorrenze - hanno concluso - è importante che esse vengano supportate da azioni concrete, da un impegno mirato e continuativo per prevenire e combattere una piaga intollerabile: ed è questo che ci siamo proposti con la nostra legge sulla cittadinanza di genere".

agricoltura

tabacco; positivo esito progetto di cooperazione per rilancio produzione in albania; cecchini: "funziona il modello umbro di filiera"

Perugia, 29 nov. 016 - Sono stati presentati nei giorni scorsi a Scutari, in Albania, i risultati del progetto di sperimentazione



"Reintroduzione del tabacco Virginia Bright in Albania" finanziato dal Ministero dell'agricoltura albanese. Erano presenti i Ministri albanesi all'Agricoltura, Edmond Panariti, e alla Economia Milva Ekonomi, il Vice Primo Ministro della Repubblica del Kosovo, Edita Tahiri e il Sindaco di Scutari, Voltana Ademi. Andrea Gaddini del Ministero italiano all'Agricoltura, l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, Giampiero Rasimelli del Servizio Rapporti Internazionali della Regione Umbria, il Presidente della Fattoria Autonoma Tabacchi, Fabio Rossi, e Stefano Briganti del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria. Il progetto, che rientra nell'ambito dell'Accordo di collaborazione del 2014 tra Regione Umbria e Governo albanese nell'ambito dei settori dell'agricoltura, della cultura e della sanità, è stato realizzato da 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria e Fattoria Autonoma Tabacchi (FAT), sotto il coordinamento e la supervisione dell'Agenzia Nazionale Tabacchi albanese. La sperimentazione è stata ospitata dalla società albanese IGLA.

"Il progetto - ha spiegato l'assessore Cecchini - si propone di rilanciare sotto l'aspetto industriale, qualitativo e commerciale la produzione tabacchicola albanese. Si tratta di una iniziativa sperimentale di particolare importanza attraverso la quale si esporta il modello di filiera tabacchicola dell'Umbria che ha nel distretto dell'Alto Tevere la sua punta di diamante. Il progetto si caratterizza per sostenibilità sociale, con il coinvolgimento e la ricaduta positiva delle azioni realizzate su tutti i soggetti della filiera, per compatibilità ambientale, poiché mette a frutto anni di studi che hanno portato alla stesura di Disciplinari che regolano la produzione. Credo rappresenti anche un consistente contributo al contrasto di traffici illeciti. Viene dunque esportato un modello di produzione che funziona e che si caratterizza per la presenza di imprese innovative, di professionalità e di know how. L'iniziativa rappresenta inoltre - ha aggiunto Cecchini - una importante opportunità per ampliare il mercato delle imprese del nostro territorio che realizzano, in particolare, macchinari per la raccolta, l'essiccazione e la prima trasformazione del tabacco. Ciò in un Paese, come l'Albania, che sta facendo il suo ingresso in Europa e che ha consistenti risorse economiche a disposizione e condizioni territoriali e di clima idonee allo sviluppo di questa coltivazione e dell'intera filiera. Particolare attenzione a questo progetto è stata riposta da entrambi i ministri albanesi. Dopo questa prima fase di sperimentazione e visti i positivi risultati - ha concluso Cecchini, nelle prossime settimane si predisporrà un progetto per l'organizzazione della filiera produttiva albanese e la creazione di locali reti di impresa, meccanizzazione e trasferimento tecnologico, così da permettere un allargamento della produzione ed una sua internazionalizzazione".

Per il periodo della sperimentazione, da febbraio a novembre 2016, i tecnici della FAT e di 3A PTA hanno accompagnato gli albanesi



nelle scelte di natura tecnica, agronomica, con la preparazione del terreno, irrigazione, concimazione, cimatura etc., e di investimento. La sperimentazione ha riguardato circa 20 ettari di terreno situati in due aree dell'Albania: Scutari ed Elbasan. In queste due aree sono state trapiantate due varietà di tabacco Virginia Bright provenienti dall'Italia: ITB 678 - PVH2310. Oltre alle piantine di tabacco, IGLA ha acquistato tecnologia italiana idonea al trapianto (macchina per il trapianto) e per l'essiccazione del tabacco (con l'installazione di 5 forni prodotti in Umbria). Il progetto di sperimentazione ha avuto un valore complessivo di circa 200 mila euro.

La presenza umbra in Albania è stata anche l'occasione per approfondire gli ambiti di collaborazione nel settore sanitario. È stata infatti sviluppata una sinergia tra Umbria, Marche e Toscana ed il governo albanese per la lotta all'emofilia, per le cure in loco e per lo scambio di professionalità e conoscenze.

alleanza per lo sviluppo

"defr" umbria a tavolo concertazione; marini: "specifico paragrafo dedicato a sisma e nessun nuovo prelievo fiscale"

Perugia, 16 nov. 016 - Uno specifico paragrafo dedicato al terremoto ed alle azioni da mettere in campo per sostenere la ricostruzione e l'economia delle zone colpite dal sisma: è quanto caratterizza l'edizione 2017/2019 del Documento di economia e finanza regionale (Defr) dell'Umbria illustrata stamani, a Palazzo Donini, dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, nel corso dell'incontro di concertazione con le parti sociali, a cui hanno partecipato anche gli assessori regionali allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, e alle riforme Antonio Bartolini che hanno illustrato in dettaglio le misure di loro competenza. La straordinarietà dell'evento sismico che ha colpito l'Umbria quando il Defr era in avanzato stato di elaborazione ha, dunque, trovato uno specifico spazio nel documento che per il resto ricalca invece la struttura del precedente, articolandosi in cinque aree su cui declinare le politiche di sviluppo regionali: istituzionale, economica, culturale, territoriale, sanitaria e sociale, con una forte integrazione fra attività programmate e risorse finanziarie, ovvero tra la dimensione strategica e quella più strettamente di bilancio, anche tenendo conto della progressiva riduzione di risorse statali derivanti dai provvedimenti nazionali di taglio della spesa e di pareggio di bilancio.

"Un capitolo sul sisma era necessario e doveroso - ha detto la presidente - e sul sisma, le cui conseguenze impattano trasversalmente su altre politiche regionali, intendiamo costruire politiche di ripartenza e sviluppo che guardano alla regione nel suo complesso e non si focalizzano solo sull'attività di ricostruzione. Vogliamo operare una riflessione generale sull'intera regione che impone una nuova modalità di programmazione rispetto ad uno scenario che è mutato, sia



nell'ambito delle infrastrutture che dei diversi comparti dell'economia, a cominciare dal turismo, sia in materia di prevenzione e messa in sicurezza del patrimonio pubblico e privato. In questo quadro un ruolo importante verrà anche dalla riprogrammazione delle risorse comunitarie a dai 300 milioni di euro di fondi strutturali recuperati dal Governo e stanziati, prima del 30 ottobre, in favore delle Regioni colpite dal sisma. Risorse che noi immaginiamo di utilizzare su azioni operative di intervento rivolte alle attività del sistema economico e produttivo umbro. Stamani - ha annunciato la presidente - è alla firma del Commissario per la ricostruzione l'Ordinanza che consente alle imprese di avviare il processo di ricostruzione sin da subito. Dai prossimi giorni quindi sarà possibile avvalersi delle procedure semplificate e dirette messe in campo dal Decreto del Governo è dalla stessa Ordinanza. In Umbria - ha spiegato la presidente - dovremo affrontare due livelli di ricostruzione, una che riguarda ai centri maggiormente danneggiati, come Norcia, Cascia e Preci, ma anche Spoleto, e l'altra che interessa circa 50 comuni umbri che hanno subito danni puntuali, al patrimonio pubblico e privato, ai beni culturali e alle infrastrutture con l'obiettivo che rimane primario di arrivare al più presto alla loro rifunzionalizzazione. Per quanto riguarda la ricostruzione privata - ha aggiunto la presidente - di fondamentale importanza sarà l'apporto che ad essa potrà dare il sistema regionale delle imprese, valorizzando in particolare quante hanno sviluppato metodi costruttivi sicuri e innovativi e avvalendoci anche delle esperienze scientifiche e tecniche in materia presenti nelle nostre realtà".

Marini ha poi evidenziato l'impatto rilevante della somma tagli operati dai provvedimenti nazionali sul bilancio delle Regioni che hanno "portato ad una forte, ulteriore riduzione della parte discrezionale della nostra spesa. Nonostante ciò - ha sottolineato la presidente - abbiamo deciso negli indirizzi di bilancio 2017 di non agire, per l'ottavo anno consecutivo dal 2009, sulla leva fiscale e di mantenere l'invarianza del sistema dei tributi di competenza della Regione". Relativamente alla tempistica - ha concluso la presidente - si lavora per arrivare all'approvazione del Defr e della relativa legge di bilancio nella settimana prima di Natale".

Entrando nel merito del Documento nel paragrafo dedicato alle misure post sisma, peraltro richiamate anche all'interno della descrizioni dei singoli programmi e missioni del documento, si evidenzia la necessità di mettere in atto tutte misure necessarie, in integrazione con quelle previste dai Decreti del Governo per la ricostruzione, per ripristinare al più presto condizioni di normalità per la popolazione. In base alle verifiche da compiere in materia di agibilità delle abitazioni, si sta provvedendo e si provvederà alle sistemazioni abitative per la popolazione che non può rientrare nelle case. In conformità al Decreto legge n.189/'16 sulla ricostruzione si procederà ad implementare le modalità di



gestione dell'emergenza e l'avvio della ricostruzione delle abitazioni, degli edifici pubblici, delle infrastrutture, del patrimonio culturale e, soprattutto, del sistema economico produttivo. Far ripartire l'economia - si legge nel documento - è un fattore importante della vita sociale e comunitaria dei territori colpiti e un antidoto allo spopolamento. Nel documento si evidenzia l'impegno a semplificare la ricostruzione del tessuto economico e produttivo attraverso procedure semplici e veloci per la messa in sicurezza delle strutture e la ripresa delle attività. Tali interventi riguarderanno un Fondo di garanzia per le PMI, che per 3 anni potrà essere utilizzato dalle imprese danneggiate all'interno del cratere sismico (art. 19 DL 189/'16), nonché agevolazioni in conto interessi. La Regione Umbria istituirà inoltre uno specifico "sportello" per le imprese e ogni altro soggetto economico a Norcia. Già è stata attivata dalla Regione una serie di interventi a sostegno delle imprese di tutti i settori produttivi (agricoltura, manifattura, artigianato, commercio, turismo) e dei lavoratori coinvolti, che riguardano l'accesso al credito, la moratoria garanzie Gepafin, interventi di riassicurazione a favore di consorzi e cooperative di garanzia fidi, l'attivazione di un coordinamento con ABI regionale e il sostegno alle imprese dei settori turismo, commercio e servizi. Ulteriori strumenti o una rimodulazione degli esistenti potranno essere attivati sulla base del confronto con Abi e le banche. Inoltre, la Regione Umbria, in attesa dei finanziamenti nazionali dedicati, ha modificato l'accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016, destinando il 5% delle risorse da utilizzare in deroga agli art 2-3 del DI 83473 del 2014 alle unità produttive localizzate nei comuni del cratere e a tutte le aziende del settore turistico localizzate nell'intero territorio regionale.

Una attenzione particolare sarà dedicata al settore agricolo ed agroalimentare con la semplificazione delle procedure per la fornitura da parte della Regione dei servizi essenziali per la continuità produttiva del comparto agricolo e zootecnico che consentirà di incrementare la quantità delle forniture di stalle temporanee e moduli abitativi prevista dalle gare già fatte dopo il sisma del 24 agosto, così da accelerare il riparo di persone e bestiame. Per il turismo verranno sostenute le imprese danneggiate dal sisma (con provvedimenti specifici previsti dal Decreto legge n.189/'16, art. 22, art. 24) e favorito lo sviluppo economico dell'area interna attraverso lo strumento dell'area di crisi e degli strumenti regionali che potranno essere integrati nell'ambito dell'Accordo di programma interregionale tra le quattro regioni interessate ed il Governo. Oltre alle risorse nazionali, la Regione Umbria, insieme alle altre Regioni coinvolte dal sisma, ha avanzato al Governo ed alla Commissione europea la proposta di "riprogrammare" una parte delle risorse comunitarie dell'attuale programmazione al fine di reperire ulteriori fondi per le aree terremotate. Sul fronte generale, i Fondi europei, per



la cui spesa l'Umbria vanta una buona tradizione di efficienza ed efficacia, verranno nel 2017 sempre più utilizzati per massimizzare gli effetti strutturali di un sistema economico regionale che va "irrobustito". La dotazione per il periodo 2014-2020 è superiore a 1,5 miliardi di euro nel settennio di programmazione, con un impegno rilevante del bilancio regionale nella quota di cofinanziamento di circa 200 milioni di euro, ed è particolarmente finalizzata all'innovazione, allo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi digitali, alla sostenibilità dello sviluppo in termini di abbattimento delle emissioni inquinanti, al potenziamento della capacitazione complessiva del sistema di apprendimento, istruzione, formazione e lavoro e con la scelta anche di puntare, grazie all'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo, ad interventi per il contrasto dei vecchi e nuovi disagi e difficoltà sociali. In questo quadro verranno approfondire con le altre Regioni ambiti comuni di lavoro, sviluppando il Protocollo d'Intesa con Toscana e Marche sottoscritto a Bruxelles nel giugno 2016, e ridisegnando un nuovo sistema di rapporti istituzionali tra Regione e Comuni. Per raggiungere questi obiettivi si proseguirà nell'ambito delle riforme istituzionali e nelle scelte strategiche dell'innovazione di sistema, dell'amministrazione digitale e aperta, di un nuovo welfare regionale.

Relativamente alle diverse aree del Defr. **Area Istituzionale:** nel 2017 proseguiranno gli interventi di razionalizzazione e semplificazione del sistema delle Agenzie regionali e delle società partecipate. Per le partecipate proseguirà il processo di razionalizzazione, riduzione, semplificazione, di rafforzamento della governance, di contenimento ed efficientamento della spesa, di costante allineamento giuridico dei soggetti, sia da un punto di vista strutturale sia gestionale, a partire dagli atti già compiuti. Per quanto riguarda l'attuazione della riforma endoregionale è previsto un percorso di accompagnamento degli Enti di Area vasta nell'assumere il ruolo di centri di servizi per gli Enti locali, con riferimento ad alcune funzioni specifiche. Coerentemente con il percorso di riordino istituzionale è stata avviata una attività di semplificazione organizzativa anche dell'ente Regione per garantire una amministrazione più semplice, più accessibile a cittadini ed imprese. Le attività si baseranno sull'attuazione del Piano Triennale per la Semplificazione - Agenda 2016-2018.

Area Economica: un primo elemento è dato dalla necessità di fronteggiare l'impatto dell'"emergenza economica" determinata dal terremoto che comporterà uno sforzo notevole dal punto di vista operativo, avvalendosi di vari strumenti e risorse nazionali dedicate. Un'attenzione particolare sarà rivolta alla semplificazione di tempi e procedure, assicurando alle imprese un canale diretto per tutte le pratiche. Per il lavoro questa nuova fase delle politiche pubbliche è orientata, grazie alla nuova legge regionale, alla integrazione con le politiche per lo



sviluppo, passando dalla gestione amministrativa e disintegrata delle politiche attive del lavoro al finanziamento dell'occupazione. Obiettivo è innovare il sistema regionale dell'apprendimento permanente e del mercato del lavoro per renderlo più efficiente e per collegarsi al sistema nazionale superando la dimensione meramente amministrativa del ruolo del pubblico. Aspetti che chiedono all'intero sistema regionale di scommettere sulla formazione di qualità, sui talenti dei giovani, su una "apertura" dell'Umbria alla contaminazione tra mondi - imprese, università, centri di ricerca, eccellenze della pubblica amministrazione - per superare la frammentazione del sistema Umbria, troppo spesso ostacolo allo sviluppo. È su questi cardini che è stata definita la Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente dell'Umbria (RIS3) che guiderà le azioni pubbliche nell'Area economica nei prossimi anni, con particolare riferimento al settennio di programmazione comunitaria 2014-2020.

Area Culturale: Tra le principali sfide della legislatura regionale la conferma del posizionamento dell'Umbria per ricchezza e qualità dell'offerta culturale e per la presenza in forma diffusa nell'intero territorio di risorse culturali di qualità (musei, teatri, beni culturali, patrimonio archivistico e bibliotecario, spettacoli e grandi eventi). La legge quadro regionale in materia di cultura e della sua valorizzazione, già prevista per il 2016, dovrà essere predisposta ed approvata nel corso del 2017, anche alla luce delle modifiche della legislazione nazionale di settore e dei mutati obiettivi di politica culturale. L'unica base finanziaria solida e consistente è rappresentata in questo ambito dalla nuova stagione di programmazione comunitaria e, in particolare, dal POR Fesr 2014-2020, che finanzierà solo investimenti e non manutenzioni e gestioni, intervenendo esclusivamente per la valorizzazione di pochi grandi attrattori, anche collettivi. L'obiettivo sul quale occorre proseguire gli sforzi anche nel corso del 2017 è quindi di arrivare il più rapidamente possibile ad una sostanziale riaggregazione dell'offerta culturale.

Area Territoriale: dal punto di vista programmatico e normativo, nel campo dell'urbanistica e dell'assetto del territorio, il 2017 sarà prioritariamente dedicato al riavvio del percorso di definizione del Piano Paesaggistico Regionale. Sul tema della gestione dei rifiuti, l'azione regionale prosegue confermando le proprie direttrici con un rinnovato impegno per l'incremento della raccolta differenziata e l'adeguamento impiantistico, in particolare connesso al trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani. A fine 2017 dovranno essere completati gli interventi di adeguamento e potenziamento dei poli impiantistici di Casone e Belladanza, co-finanziati dalla Regione a valere sulle risorse del PAR-FSC 2007-2013 limitatamente agli impianti di trattamento e compostaggio delle frazioni organiche (complessivamente 6 milioni di euro). Si tratta di importanti



interventi (complessivamente circa 40 milioni di euro) finalizzati all'incremento dell'efficienza del sistema impiantistico regionale. Per la tutela delle risorse idriche proseguirà l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA) che dovrà essere approvato nel 2017. Verrà inoltre completata la redazione, già in corso, del Regolamento per la salvaguardia delle aree ad uso potabile. La Strategia Energetica Ambientale Regionale 2014-2020 (SEAR14-20) verrà approvata nel 2017, un'azione che completerà il sostegno offerto agli Enti Locali con il bando per la realizzazione di diagnosi e certificazioni energetiche degli immobili di proprietà degli Enti pubblici e destinati ad uso pubblico. Nel corso del 2017 saranno inoltre definiti i criteri generali per la selezione degli interventi finanziabili mediante bandi e programmi regionali anche per particolari categorie di edifici o enti beneficiari. Sul tema della mobilità saranno aperti al traffico ulteriori tratti della Perugia - Ancona e della Foligno - Civitanova; proseguiranno le attività per la localizzazione di una nuova stazione di Alta Velocità della Roma-Firenze; sarà concluso l'iter per l'approvazione del Piano di Bacino Unico Regionale unico con il compito di organizzare l'unico programma di esercizio del TPL che, per la parte relativa ai servizi su gomma e a quelli offerti sul Lago Trasimeno, saranno oggetto di gara ad evidenza pubblica nel 2017.

Area Sanità e Sociale: per garantire un sistema sanitario pubblico ed universalistico occorre proseguire e rafforzare le azioni già intraprese di riforma del Sistema Sanitario Regionale, basate sulla modifica dei sistemi organizzativi dei servizi, sull'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e sull'impiego di nuove tecnologie. In questo quadro un ruolo importante verrà giocato dall'attuazione del Protocollo di collaborazione tra i Presidenti di Marche, Toscana ed Umbria con l'attivazione di sinergie interregionali. In questo quadro l'aggiornamento della definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.) impone una "rivisitazione" dei contenuti del redigendo nuovo Piano Sanitario regionale. Le azioni prioritarie da eseguire nel corso del 2017 vengono collocate all'interno delle macroaree della prevenzione (con l'attuazione del Piano regionale), dell'assistenza distrettuale (con la prosecuzione delle azioni già intraprese per valorizzare l'assistenza primaria e potenziare le strutture dedicate alle cure intermedie), dell'assistenza ospedaliera (attraverso un modello organizzativo fondato sull'integrazione tra le due Aziende Ospedaliere universitarie di Perugia e Terni, con la previsione di sinergie di sistema sulle eccellenze e di integrazione tra le due Aziende Ospedaliere e gli Ospedali di territorio), e su azioni trasversali di sistema. Il nuovo Piano Regionale Integrato per la Non Autosufficienza (PRINA 2017-2019) vedrà confermato lo stanziamento di risorse regionali per la costituzione del fondo e una programmazione territoriale di tipo partecipato per un sistema orientato a sostenere i livelli conseguiti di domiciliarità e di semiresidenzialità, anche



attraverso la riorganizzazione complessiva degli interventi attivati. Proseguirà il Programma degli investimenti in sanità, mentre è in corso di definizione l'Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari. La programmazione degli acquisti su scala regionale potrà essere "ripensata" anche alla luce di un possibile sviluppo di una dimensione interregionale nella gestione degli acquisti. Sul versante della sanità digitale, l'obiettivo di legislatura è l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE). Il nuovo sistema di welfare regionale sarà definito nell'ambito del nuovo Piano sociale regionale che punta al rafforzamento del welfare regionale rilanciando come modello di 'governance' la centralità della Zona sociale, anche tramite le potenzialità della messa a regime del sistema informativo regionale e zonale integrato (SISO). Si provvederà alla definizione di un modello di regolazione per l'accreditamento dei servizi sociali e saranno ulteriormente sviluppate le misure previste dal POR FSE 2014-2020 riconducibili alle aree di intervento interessate dal welfare regionale.

ambiente

preadottato dalla giunta regionale l'aggiornamento del piano di tutela delle acque

Perugia, 18 nov. 016 - "Con la preadozione in Giunta regionale, abbiamo ormai avviato la fase finale dell'aggiornamento del Piano regionale di Tutela delle Acque. Entro il prossimo 31 dicembre, così come prevede la legge, saremo in grado di adottare definitivamente la proposta che a quel punto andrà in approvazione". La notizia è stata annunciata dall'assessore regionale all'ambiente, Fernanda Cecchini che ha comunicato anche l'avvio di una fase di partecipazione pubblica con i soggetti interessati, comprendenti le associazioni di categoria e professionali e tutte le associazioni di protezione ambientale riconosciute e quelle presenti sul territorio regionale. La durata della partecipazione è fissata in 30 giorni, entro i quali tutti i soggetti interessati potranno inviare le proprie osservazioni e suggerimenti. "Subito dopo sarà predisposta la versione finale, alla luce delle attività precedenti, apportando all'attuale documento tutte le migliorie del caso. Rispetteremo così i tempi previsti dalla normativa di riferimento e per la notifica del Piano alle Autorità di Distretto Idrografico ed al Ministero dell'Ambiente per acquisire il prescritto parere obbligatorio".

I Piani di Tutela delle acque sono stati introdotti nel 1999, in sostituzione dei Piani di Risanamento delle Acque predisposti dalle Regioni ai sensi della Legge Merli, ed in Umbria il primo Piano fu approvato nel dicembre del 2009. Il territorio della Regione Umbria rientra nel distretto idrografico "Appennino Centrale" e, per una piccola porzione di territorio nel distretto idrografico "Appennino Settentrionale". "Tra gli obiettivi del Piano c'erano (e ci sono) quelli di prevenire e ridurre



l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati; conseguire un generale miglioramento dello stato delle acque ed una adeguata protezione delle acque destinate a usi particolari; concorrere a perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili e mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici nonché la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate. Per far ciò - ha aggiunto l'assessore - sono stati individuati specifici obiettivi che riguardano la qualità dei corpi idrici; il rispetto dei valori limite agli scarichi; l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collettamento e depurazione degli scarichi idrici; l'individuazione di misure per prevenire e la ridurre l'inquinamento nelle zone vulnerabili e nelle aree sensibili; l'individuazione delle misure per la tutela delle altre aree protette e delle misure per la conservazione, il risparmio, il riutilizzo ed il riciclo delle risorse idriche". "Oltre all'obbligo normativo che prescrive la revisione del PTA - ha aggiunto Cecchini -, l'aggiornamento del Piano imponeva anche la verifica dei dati conoscitivi e delle attività poste in essere negli anni scorsi, confrontati con i risultati attesi e quelli ottenuti. Nella proposta di nuovo Piano la Giunta regionale ha confermato tutti gli obiettivi del precedente e ne ha aggiunto altri ormai divenuti indispensabili nel contesto europeo di riferimento. In particolare - ha sottolineato l'assessore - vogliamo contribuire ad aumentare la conoscenza dell'evoluzione quantitativa e qualitativa delle risorse idriche nei confronti dei cambiamenti climatici e dei fenomeni di desertificazione e siccità per adeguare i processi produttivi e di vita sociale ai cambiamenti climatici ed alla scarsità di risorse idriche nonché vogliamo cercare di ridurre la vulnerabilità della risorsa idrica e contrastare la riduzione delle risorse.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano, l'ARPA Umbria ha sviluppato e aggiornato le attività relative alle pressioni puntuali e diffuse esercitate dall'attività antropica sui corpi idrici sotterranei e superficiali ed ha definito lo stato ambientale dei corpi idrici fluviali e lacustri, sulla scorta del primo ciclo di monitoraggio, come previsto dalla direttiva quadro.

Nel corso del 2015 è stata avviata la consultazione e partecipazione pubblica per raccogliere indicazioni e suggerimenti per la stesura dell'attuale proposta di aggiornamento di Piano. Incontri istituzionali si sono avuti a Foligno ed a Perugia, oltre ad alcuni incontri con gli uffici regionali e due specifici con le associazioni dell'imprenditoria agro-zootecnica. Tutto questo lungo ed approfondito lavoro - ha concluso l'assessore Cecchini - ci ha portato alla preadozione di un testo finale che sarà portato in partecipazione nel corso delle prossime settimane, ed all'inizio del prossimo anno dunque potrà avviarsi la fase di approvazione definitiva del nuovo Piano".



ambiente: martedì 29 novembre a perugia incontro per partecipazione piano tutela acque

Perugia, 26 nov. 016 - Martedì 29 novembre, alle ore 11, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, è in programma su iniziativa dell'assessore all'Ambiente, Fernanda Cecchini, un incontro per l'avvio della partecipazione pubblica sulla proposta di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria per gli anni 2016/2021.

sunlife umbria: le scuole vincitrici del contest scoprinatura 2016 presto in visita sulle aree protette

Perugia, 30 nov. 016 - Le classi vincitrici del "Contest Scoprinatura 2016" del progetto Sunlife parteciperanno, fino alla prossima primavera, ad una serie di visite nelle aree protette dell'Umbria appartenenti alla Rete Natura 2000. Il progetto Sunlife si pone infatti l'obiettivo di diffondere la conoscenza della biodiversità della regione tra gli abitanti, con particolare attenzione a bambini e giovani. Alle classi vincitrici sarà inoltre consegnato "l'edukit" con il gioco Scoprinatura: un gioco di carte per divertenti sfide a coppie o a squadre, da usare a scuola o a casa, sia a scopo didattico, sia per misurare le proprie abilità e conoscenze. Ogni carta raffigura infatti una specie animale o vegetale facente parte della flora e della fauna umbra, tutelata nei siti della Rete Natura 2000 della Regione.

Per le Scuole Elementari ha vinto l'Istituto Comprensivo Statale Foligno 5 con l'elaborato "Percorsi brevi per gambe corte - Guida per giovani escursionisti"; per la categoria Scuole Medie, la III media di Colfiorito è stata premiata per l'elaborato "Gli altipiani dal Monte Trella". Nella categoria Superiori, la IIA - IPAA B. Marchino di Fabro ha vinto con l'elaborato "Parco Gole di Parrano".

Alunni, genitori e insegnanti avevano già svolto attività di scoperta del Parco di Colfiorito nell'ambito della Festa Scoprinatura 2016, che si è svolta nei mesi scorsi, anche con la visita alla stazione di inanellamento degli uccelli passeriformi.

bilancio e personale

standard&poor's conferma rating bbb- per la regione umbria con rating "intrinseco" a+ e outlook stabile

Perugia, 21 nov. 016 - Anche per quest'anno l'Agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato il rating BBB- con outlook Stabile alla Regione Umbria, pari a quello della Repubblica italiana. È quanto riferisce la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

L'Agenzia motiva tale valutazione in considerazione del fatto che la Regione Umbria continua ad avere una forte gestione finanziaria anche nel settore della sanità, una eccezionale liquidità e un livello molto basso di debito. La prudente gestione manageriale ha contribuito in modo significativo ai risultati di bilancio e al



mantenimento degli equilibri nella sanità. I risultati di bilancio consentono di esprimere una previsione di stabilità anche per il prossimo futuro. Anche se i margini di flessibilità di bilancio sono deboli, la Regione Umbria ha ancora una potenzialità fiscale elevata anche se l'orientamento è quello di agire sul contenimento delle spese piuttosto che sulla leva fiscale.

Inoltre, anche quest'anno, l'Agenzia ha precisato nel proprio comunicato che il livello di rating attribuito alla Regione è dovuto unicamente alla metodologia utilizzata di porre come "cap", per il rating delle Amministrazioni locali e regionali italiani, quello della Repubblica italiana, tenuto conto del livello di dipendenza delle stesse dalle manovre finanziarie del governo centrale. S&P afferma, infatti, che, in assenza di un limite sovrano della Repubblica italiana, il rating intrinseco assegnato alla Regione, viene confermato pari ad A+.

A giudizio della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, "la conferma del rating BBB- da parte dell'Agenzia S&P testimonia il positivo e grande lavoro di questi anni, nei quali abbiamo attuato una rigorosa gestione finanziaria, a partire dalla spesa sanitaria. Scelte che trovano ulteriore conferma nei documenti di politica finanziaria e di bilancio della Regione per l'anno 2017".

"Va considerato - aggiunge la presidente - che il rating di S&P per la Regione Umbria sarebbe stato addirittura di A+, in assenza del limite che - come noto - impone che alle Regioni non può essere attribuito un rating superiore a quello della Repubblica italiana".

caccia e pesca

caccia, assessore cecchini convoca consulta faunistico venatoria; riunione lunedì 21 in regione

Perugia, 19 nov. 016 - L'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, ha convocato per lunedì 21 novembre la riunione della Consulta faunistico venatoria regionale. All'ordine del giorno dei lavori, in particolare, la disciplina delle concessioni di azienda venatoria.

La Consulta si riunirà alle ore 10, nella Sala azzurra al V piano della sede regionale di Via Mario Angeloni 61, a Perugia.

casa

casa, lunedì 21 conferenza stampa su nuovi alloggi destinati ad housing sociale in umbria

Perugia, 19 nov. 016 - Si incrementa l'offerta di housing sociale in Umbria. Verranno illustrati lunedì 21 novembre, nella sede della Regione a Piazza Partigiani a Perugia, i dettagli dell'accordo in base al quale Coop Umbria Casa ha ceduto al fondo Abitare sostenibile Centro Italia (Asci, fondo d'investimento immobiliare gestito da Prelios Sgr), i primi 28 degli 83 alloggi destinati alla locazione a canone agevolato che sta realizzando a



Perugia e Terni, nell'ambito degli interventi previsti dalla programmazione regionale e con il sostegno della Regione Umbria e della società finanziaria Gepafin.

Alla conferenza stampa, che si terrà alle ore 12, intervengono l'assessore regionale alle Politiche della casa Giuseppe Chianella, il presidente e il direttore tecnico di Coop Umbria Casa Laerte Grimani e Angelo Ammenti; il presidente e il direttore generale di Gepafin Salvatore Santucci e Marco Tili, e Claudio Costantini di Prelios Sgr.

consegnati i primi 28 alloggi in housing sociale a perugia. chianella "programma di 740 alloggi in tutta l'umbria. benefici per famiglie e settore edile"

Perugia, 21 nov. 016 - 740 alloggi in tre anni per un investimento di circa 130 milioni: è questo il programma abitativo messo in piedi dal 2013 per l'Umbria grazie ad un vasto e complesso programma che sta coinvolgendo numerosi soggetti nazionali e regionali, da Cassa Depositi e Prestiti alla Regione dell'Umbria, che si avvale di Gepafin, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia a numerosi privati, tra cui diverse imprese. Questa mattina a Perugia, nella sede regionale di Piazza Partigiani, è stato presentato il primo lotto realizzato a Perugia. 28 alloggi sugli 83 complessivi previsti, che Coop Umbria casa ha ceduto al Fondo abitare sostenibile centro italia, il Fondo di investimento, al 70 per cento per cento di Cassa Depositi e Prestiti, gestito da Prelios Sgr. Erano presenti l'assessore regionale alle politiche abitative, Giuseppe Chianella, il presidente ed il direttore generale di Gepafin, Salvatore Santucci e Marco Tili, il presidente ed il direttore tecnico di Coop Umbria casa, Laerte Grimani e Angelo Ammenti, Claudio Costantini di Prelios sgr e Fabrizio Stazi della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia.

"Alla base di questa iniziativa - ha spiegato l'assessore regionale alle politiche abitative, Giuseppe Chianella - c'è il supporto non soltanto finanziario ma anche organizzativo e di coordinamento dei vari soggetti coinvolti, che la Regione dell'Umbria ha messo in campo. Lo abbiamo fatto - ha sottolineato l'assessore - perché crediamo che questo programma porti benefici veri alla nostra realtà regionale. Da un lato avremo a disposizione un congruo numero di alloggi a canone calmierato in tutta la Regione per almeno otto anni, visto che si prevede la messa a disposizione di alloggi a Perugia, Terni, Foligno, Gubbio e Bastia umbra. E questa sarà un'opportunità per quelle famiglie che hanno bisogno di casa e non possono accedere all'edilizia popolare, perché magari il proprio reddito supera di poco i limiti previsti. Dall'altro, un'operazione del genere rappresenta sicuramente una grande boccata di ossigeno per le nostre imprese, edili e dei servizi, che hanno un'opportunità di ripresa in questo momento di crisi generale del settore".

I due edifici si trovano a Balanzano, in via Nino Manfredi e sono stati venduti al fondo dalla Coop Umbria Casa nell'ambito di un



accordo che prevede la progressiva cessione - da parte della medesima cooperativa al fondo - di circa 100 alloggi.

Ulteriori 32 alloggi sono in corso di realizzazione da parte della cooperativa nell'ambito della stessa lottizzazione di cui fanno parte i 28 appena ceduti. Il completamento costruttivo di questi ultimi è previsto entro maggio 2017 con conseguente successivo trasferimento al fondo.

Entro la fine del 2017 è poi previsto anche il completamento di ulteriori 23 alloggi - anche questi già in corso di realizzazione - a Terni nel quartiere di Borgo Bovio, con successivo trasferimento della proprietà al medesimo fondo ASCI.

"Gli alloggi realizzati e in corso di costruzione sono destinati alla locazione a canone calmierato per non meno di 8 anni avendo beneficiato di contributi concessi dalla regione dell'Umbria nell'ambito dell'attuazione dei propri programmi di sostegno sociale - ha concluso Chianella-. Gli utenti che vorranno accedervi dovranno infatti possedere i requisiti richiesti dalla normativa vigente che regola l'assegnazione di alloggi realizzati con il sostegno di fondi pubblici quali l'impossidenza di altri alloggi e la percezione di un reddito compatibile ed adeguato con il proprio nucleo familiare. La verifica dei requisiti degli interessati verrà effettuata dalle amministrazioni comunali di competenza".

cooperazione internazionale

regioni umbria e toscana a tirana per il progetto "wish" per trattamento emofilia

Perugia, 30 nov. 016 - Nell'ambito della collaborazione tecnico-scientifica in materia di sanità, agricoltura e formazione universitaria tra Regione Umbria e Governo albanese si è tenuta la missione umanitaria a favore dei pazienti affetti da emofilia e altre malattie emorragiche congenite (MEC) residenti in Albania. La visita rientra nel quadro del programma di collaborazione tra Centro Nazionale Sangue (CNS) e World Federation of Haemophilia, la federazione mondiale delle associazioni emofilici, per l'attuazione del progetto "WISH" finalizzato alla messa a disposizione, di Paesi che altrimenti non avrebbero una possibilità adeguata di trattamento, dei concentrati dei fattori della coagulazione derivanti dal plasma raccolto dai donatori italiani (26750 in Umbria), eccedenti il fabbisogno nazionale. Una iniziativa che fa parte dei progetti di cooperazione internazionali previsti dall'Accordo tra Governo e Regioni con il quale vengono promossi progetti e programmi che oltre alla cessione di prodotti, prevedono il supporto all'organizzazione dei sistemi trasfusionali, nonché il supporto alla progettazione ed implementazione di reti assistenziali per i pazienti affetti da MEC.

La delegazione Umbra, composta dal Direttore Generale alla sanità della Regione Umbria, Walter Orlandi, da Giampiero Rasimelli del Servizio Relazioni Internazionali della Regione Umbria e dalla



Referente del Centro Emofilia dell'Ospedale di Perugia per il progetto, Emanuela Marchesini, rappresentante della Fondazione "Emo", ha incontrato il Ministro della Sanità Albanese, Ilijr Beqaj, per formalizzare e concordare le modalità di sviluppo del progetto WISH in Albania. All'incontro, erano presenti anche e il rappresentante del Centro Nazionale Sangue (CNS), Istituto Superiore di Sanità, Gabriele Calizzani, e Michele De Luca, in rappresentanza della Regione Toscana - che attraverso la convenzione tra l'Ospedale Meyer di Firenze e l'Ospedale Madre Teresa di Tirana, e la disponibilità logistica di Kedrion, attuale azienda di frazionamento convenzionata con le Regioni italiane, ha permesso la donazione negli ultimi 3 anni di circa 6 milioni di UI di Fattore VIII della coagulazione, utilizzato per il trattamento dell'emofilia A,

Durante l'incontro col Ministro Beqaj, Emanuela Marchesini ha illustrato il progetto di formazione promosso dalla Fondazione Emo, che riunisce le associazioni di pazienti emofilici ed anticoagulati di Umbria e Marche, in collaborazione con il Centro Emofilia di Firenze, diretto da Giancarlo Castaman, che ha l'obiettivo di accrescere le competenze nella gestione clinica dei pazienti affetti da MEC presso il Centro Emofilia dell'Ospedale "Madre Teresa di Calcutta" di Tirana. Tutto nasce quando "Hamdi", un bambino affetto da emofilia A grave di origine albanese, è arrivato in gravissime condizioni cliniche all'attenzione del Centro Emofilia di Perugia che, dopo un lungo periodo di trattamento non gli stato possibile ritornare a Tirana, perché troppo alto il rischio di una nuova riacutizzazione della sua condizione in assenza di adeguate competenze cliniche e scorte di farmaci. Da qui la decisione di dar vita al progetto per Hamdi e per altri bambini albanesi nelle sue condizioni.

Durante la visita il Direttore Orlandi ha sottolineato che "il progetto ha il forte sostegno della Regione Umbria e delle istituzioni nazionali presenti e dimostra l'impegno da sempre manifestato da Umbria e Toscana per i pazienti affetti da malattie rare e croniche, come l'emofilia, ed in particolare verso quei soggetti che sono i bambini e i più vulnerabili. L'obiettivo - ha concluso - è di promuovere lo sviluppo di reti di trattamento e ridurre fenomeni di mobilità e pendolarismo della salute".

Il Ministro Beqaj ha mostrato interesse per la proposta e ha espresso l'impegno di sostenere il trattamento di questi pazienti, mettendo a disposizione le risorse umane e strutturali necessarie per l'assistenza ai pazienti affetti da MEC, nonché a sottoscrivere un protocollo di collaborazione con la Regione Umbria e Toscana, con il supporto tecnico-scientifico del CNS. La visita è servita anche per sottolineare i positivi risultati del progetto di partenariato pubblico privato per la realizzazione dei servizi di sterilizzazione e disinfezione delle sale chirurgiche del principale ospedale dell'Albania, il Madre Teresa, a cui hanno partecipato alcune aziende umbre del settore. Il progetto verrà progressivamente esteso in altri importanti ospedali dell'Albania.



Sono stati infine presi contatti con il Vice Ministro della Sanità del Kosovo che ha chiesto il supporto delle Regioni italiane e del CNS per il miglioramento dell'assistenza dei pazienti emofilici del suo Paese.

cultura

teatro lirico sperimentale "belli" spoletto bandisce concorso 2017 per giovani cantanti lirici

Perugia, 19 nov. 016 - Il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli" bandisce la 71esima edizione del concorso "Comunità europea" per giovani cantanti lirici 2017. Il concorso, sotto l'egida del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione generale Spettacolo dal Vivo, è organizzato d'intesa con il Teatro La Fenice di Venezia e il Teatro dell'Opera di Roma e in collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, con il patrocinio della Commissione delle Comunità Europee e in collaborazione con Regione Umbria, Comune di Spoleto e Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto.

Sono ammessi a partecipare giovani che alla data del 1° gennaio 2017 non abbiano compiuto i 32 anni di età se soprani e tenori e i 34 anni di età se mezzosoprani, contralti, baritoni e bassi, e che siano cittadini dei Paesi dell'Unione Europea, dei Paesi membri dell'Efta (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera), cittadini dei Paesi candidati all'accesso all'Unione Europea (Albania, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Turchia) o potenziali candidati all'accesso all'Unione Europea (Bosnia Erzegovina e Kosovo) e Paesi aderenti ai programmi culturali europei "Europa Creativa" (Moldavia, Georgia Ucraina e Israele).

La Giuria internazionale sarà presieduta dal celebre soprano Edda Moser e composta dal baritono Claudio Desderi, dal musicologo Enrico Girardi, da un rappresentante artistico del Teatro La Fenice di Venezia, da Michelangelo Zurletti, Direttore Artistico del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto e da altri esperti tra cantanti, docenti di canto, critici e organizzatori teatrali scelti dall'Istituzione.

I vincitori del concorso parteciperanno a un corso di studio biennale di cinque mesi l'anno che li preparerà al debutto in teatro. Sono previste borse di studio e scritte artistiche nel biennio 2017/2018. Al termine del corso i vincitori debutteranno nella Stagione Lirica 2017 dello "Sperimentale". Per il 2017 è istituito ancora una volta da Nicoletta Braibanti Valletti il Premio Speciale "Cesare Valletti" per il miglior tenore. Dal 2017 si inaugura inoltre la collaborazione con il Teatro La Fenice di Venezia che prevede apposite audizioni dei vincitori del biennio nel prestigioso teatro veneziano.

Le domande devono essere inviate a: Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto "A. Belli", P.zza G. Bovio 1, 06049 Spoleto (PG) entro il 16 febbraio 2017. Il concorso si terrà al Teatro Nuovo di Spoleto



dal 28 febbraio al 4 marzo 2017. Il bando è disponibile sul sito <http://www.tls-belli.it/concorso.html>.

venerdì 2 dicembre, nel salone d'onore di palazzo donini, il 2° forum degli ecomusei

Perugia, 30 nov. 016 - Si svolgerà venerdì prossimo 2 dicembre, alle ore 15,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia il 2° Forum degli Ecomusei. L'iniziativa si inserisce tra le attività che la Regione Umbria mette in campo per sostenere il Sistema Ecomuseale regionale riconoscendone il ruolo attivo nella salvaguardia del territorio, della cultura e delle tradizioni trasmesse dalla popolazione locale. Gli ecomusei umbri al momento sono otto, di cui sei riconosciuti dalla legge regionale: l'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra, l'Ecomuseo del Paesaggio Orvietano, l'Ecomuseo Geologico Minerario di Spoleto, l'Ecomuseo del Tevere, l'Ecomuseo di Campello sul Clitunno, Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi. A questi si aggiungono i due ecomusei non ancora riconosciuti: l'Ecomuseo del Paesaggio del Trasimeno e l'Ecomuseo Colli del Tezio. Al Forum che sarà aperto dall'Assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini, saranno presenti i rappresentanti degli Ecomusei riconosciuti che illustreranno alcune attività e iniziative recenti rappresentative di buone pratiche ecomuseali.

economia

area di crisi terni narni: giunta regionale istituisce un apposito comitato istituzionale

Perugia, 16 nov. 016 - La fase di elaborazione del Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale, dell'Area di crisi complessa terni-Narni sarà accompagnata da un Comitato Istituzionale che coinvolgerà i diversi attori locali per tutte le attività di supporto, animazione, informazione e monitoraggio che saranno necessarie. Lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta del vicepresidente con delega allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, che nella sua ultima seduta ha appunto istituito il Comitato che sarà presieduto dall'assessore regionale allo sviluppo economico e composto dai sindaci o propri delegati dei 17 comuni umbri ricompresi nell'area di crisi complessa (Acquasparta, Amelia, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni, Avigliano Umbro); da un rappresentante per ciascuna delle Associazioni di categoria e delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative e da un delegato della Camera di Commercio di Terni.

Per una migliore organizzazione e conduzione dei lavori e delle attività del Comitato Istituzionale, è stato anche istituito un Comitato di Coordinamento composto dai sindaci di Terni e Narni e presieduto dall'Assessore regionale allo sviluppo economico.

"L'area industriale del territorio di Terni e Narni - ha sottolineato il vicepresidente Paparelli - si colloca in un



contesto economico estremamente complesso che rende sempre più necessario intervenire in numerose crisi di impresa.

Il territorio è stato interessato in questi anni da una grave crisi strutturale la cui prospettiva di uscita passa attraverso una nuova visione strategica di politica industriale, in grado di porsi in termini inediti l'obiettivo della difesa e dello sviluppo dell'apparato industriale di base e primario, a partire dalla filiera della siderurgia e della chimica, come preconditione fondamentale per riprogettare innovativi modelli di specializzazione produttiva".

"Proprio per questo la Regione dell'Umbria - ha affermato Paparelli - ha sostenuto la necessità di un intervento organico, utile per riqualificare e innovare il sistema produttivo e manifatturiero dei territori di Terni e Narni, quale condizione fondamentale per riaprire una prospettiva espansiva all'apparato industriale dell'Umbria che deve far leva sempre più sul ciclo tecnologico e sui fattori di sviluppo dell'industria 4.0 e sulla sostenibilità ambientale ed energetica delle produzioni. Il riconoscimento dello stato di crisi complessa da parte del Governo nazionale il 7 ottobre scorso, proprio in seguito alla richiesta della Giunta regionale che aveva recepito le indicazioni del Consiglio regionale e dei Consigli comunali di Terni e Narni, dovrà essere ora tradotto operativamente in azioni progettuali che porteranno alla definizione di un Accordo di Programma tra Regione, Ministero dello Sviluppo Economico e tutti i soggetti interessati sia a livello nazionale che locale".

nautica, successo cluster umbria nello stand promosso dalla regione al salone internazionale "mets" di amsterdam

Perugia, 18 nov. 016 - Il cluster nautico dell'Umbria è stato anche quest'anno protagonista del Mets (Marine Equipment Trade Show), il più importante appuntamento internazionale riservato agli operatori nel settore della nautica, la cui ventinovesima edizione si è chiusa ieri ad Amsterdam, in Olanda. Il cluster umbro è stato ospitato nello stand promosso dalla Regione Umbria e realizzato con il supporto di SviluppoUmbria all'interno del padiglione più prestigioso di "Mets, il Super Yacht Pavillon, dedicato all'equipaggiamento e componentistica di materiali per la realizzazione di imbarcazioni di super lusso.

"Lo stand - sottolinea il vicepresidente della Giunta regionale e assessore allo Sviluppo Economico e Internazionalizzazione, Fabio Paparelli - ha permesso al Cluster di presentarsi ai potenziali clienti come 'contractor' unico sia per la realizzazione e gestione di commesse complesse, sia per la progettazione ed esecuzione di nuovi prodotti di rete nati dall'integrazione delle competenze tra i soci".

Particolare attenzione è stata dedicata al Cluster dal neo Ambasciatore Italiano in Olanda, Andrea Perugini che, in visita al "Mets", si è soffermato nello stand umbro, intrattenendosi con le aziende, apprezzandone la presenza in forma collettiva ed il



livello di qualità e precisione tecnologica. Al termine della visita, l'Ambasciatore ha personalmente invitato il presidente Giovanni Canalicchio e tutto l'Umbria Nautical Cluster ad organizzare quanto prima una missione imprenditoriale in Olanda al fine di presentare l'eccellenza umbra ai più importanti cantieri navali olandesi.

Dal 2011 il Cluster nautico dell'Umbria è presente costantemente alle due più importanti manifestazioni internazionali del comparto nautico, il "Mys" di Montecarlo e il "Mets" di Amsterdam, grazie al supporto della Regione Umbria che ha creduto nella alta specializzazione delle imprese coinvolte. Un percorso ha portato il Cluster umbro ad essere apprezzato tra gli operatori più importanti del settore e ad acquisire, nel giro di quattro anni, due importanti commesse di rete per il cantiere "Wider", finalizzate alla realizzazione di interni ed esterni del superyacht 150' presentato al "Mys" Montecarlo 2016, e del 165', che vedrà il cluster umbro impegnato nel progetto nei prossimi due anni.

area crisi complessa terni-narni, insediato comitato istituzionale; vicepresidente paparelli: traguardo è industria 4.0

Perugia, 19 nov. 016 - Si è svolta stamattina a Terni, nella Sala Conferenze della Camera di Commercio, la seduta di insediamento del Comitato istituzionale che accompagnerà la fase di elaborazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi complessa Terni-Narni, presieduto dal vicepresidente della Regione Umbria e assessore allo sviluppo economico Fabio Paparelli. Presenti il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo, l'assessore allo sviluppo economico del Comune di Narni Marco De Arcangelis, i sindaci o propri delegati degli altri 15 comuni umbri ricompresi nell'area di crisi complessa (Acquasparta, Amelia, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Montefranco, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Avigliano Umbro); rappresentanti delle Associazioni di categoria e delle Organizzazioni Sindacali e un delegato della Camera di Commercio di Terni (tutti membri del Comitato).

Un primo incontro, in cui il vicepresidente Paparelli ha illustrato il contesto economico, le aree di intervento, le risorse già messe a disposizione dalla Regione e le tappe della procedura conseguente al decreto del Ministero dello Sviluppo economico di riconoscimento dell'area di crisi complessa, servito anche ad informare i Comuni che sono stati ricompresi successivamente nell'area di crisi e che ad oggi non erano stati coinvolti nella fase della costruzione dell'istanza di riconoscimento.

"La riqualificazione del tessuto industriale di questa area della regione e che riguarda in particolare gli assi portanti della siderurgia, della chimica verde e dell'agroalimentare - ha sottolineato il vicepresidente Paparelli - avrà come direttrice



strategie e obiettivi del piano nazionale Industria 4.0. Vogliamo accompagnare le imprese del territorio verso questo traguardo, declinato con progetti innovativi ed ecosostenibili".

"Ruolo del Comitato - ha specificato - è quello di essere sede di confronto politico e istituzionale per raccogliere proposte ed esigenze del territorio, in modo da operare nella maniera più efficace in stretta collaborazione con Invitalia, cui è demandata la predisposizione del Progetto di riqualificazione e riconversione industriale. Il Comitato è chiamato a svolgere un lavoro di raccordo e di sintesi nella fase di costruzione del piano che indicherà i fabbisogni di riqualificazione dei comparti interessati dalla crisi e i settori produttivi verso i quali indirizzare la riconversione dell'area di crisi, per la promozione di nuovi investimenti, il sostegno alla ricerca, la riqualificazione del personale e ogni strumento, anche finanziario, per assicurare nuovo sviluppo e occupazione".

Il vicepresidente Paparelli ha ricordato le principali tappe, a cominciare dalla costruzione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale che potrà essere avviata da Invitalia non appena verrà ufficializzata la costituzione del Gruppo di coordinamento e controllo, istituito dal Ministero per lo sviluppo economico, di cui fanno parte rappresentanti della Regione, di due Direzioni generali del Mise, il Ministero del Lavoro e altri Ministeri eventualmente coinvolti come quello dell'Ambiente.

Forte interesse e apprezzamento è stato espresso dai rappresentanti delle associazioni di categoria; tra gli altri sono intervenuti il presidente di Confindustria Terni Gianmarco Urbani, il presidente di Confapi Terni Carlo Salvati e il presidente della Camera di Commercio di Terni Giuseppe Flamini, manifestando la grande volontà di partecipare a un processo di innovazione verso una nuova frontiera di sviluppo e occupazione.

"Un incontro molto proficuo e utile - ha detto il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo - nell'ottica di dare grande concretezza ed efficacia a uno strumento che deve essere una reale opportunità per il nostro territorio nell'ottica di una nuova fase di sviluppo condivisa e sostenibile. Fondamentale - ha aggiunto - la partecipazione delle forze economiche e sociali per la costituzione della cabina di regia territoriale che darà il suo apporto per la costituzione di un progetto che parte valorizzando le energie e le progettualità di un territorio che indubbiamente affronta una lunga fase di difficoltà dovuta soprattutto ai cambiamenti internazionali in corso ma che ha volontà, capacità e determinazione nel rilanciarsi".

Per una migliore organizzazione e conduzione dei lavori e delle attività del Comitato Istituzionale, è stato anche istituito un Comitato di Coordinamento composto dai sindaci di Terni e Narni e presieduto dal vicepresidente della Regione Paparelli.

Alla riunione del Comitato istituzionale hanno preso parte il direttore Luigi Rossetti e Mauro Andrielli, per la Regione Umbria, e il direttore generale di Sviluppumbria, Mauro Agostini.



vicenda novelli: "grande preoccupazione di ministero e regioni umbria e lazio e invitano soci a non ostacolare cessione azienda"

Roma, 23 nov. 016 - Il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Umbria e Lazio - in un comunicato congiunto - esprimono grande preoccupazione per il futuro del Gruppo Novelli, importante realtà imprenditoriale dell'agroalimentare italiano proprietaria dei marchi Ovito (uova), Interpan, Pan Famiglia (pane) e Cantina Novelli (vino), presente in Umbria, Lazio e Lombardia con 500 addetti. La famiglia Novelli, proprietaria del capitale azionario, non presentandosi oggi all'appuntamento con il notaio per la cessione delle quote, sta mettendo a rischio in queste ore una importante operazione di cessione che garantirebbe il rilancio di tutte le linee di attività aziendale mettendo in sicurezza la salvaguardia dei posti di lavoro. Le istituzioni richiamano i soci Novelli alle loro responsabilità affinché non ostacolino la conclusione delle operazioni di cessione nel più breve tempo possibile.

firmato protocollo tra regione umbria e italia lavoro spa; paparelli: "prima intesa in italia, così si cambia passo nelle politiche per il lavoro"

Terni, 23 nov. 016 - Mettere a disposizione delle attività economiche umbre servizi alle imprese di qualità, in grado di contribuire alla crescita economica e allo sviluppo del territorio regionale nel suo complesso: con questo obiettivo Regione Umbria e Italia Lavoro hanno siglato stamani, al Centro per l'impiego di Terni, un protocollo operativo destinato, attraverso una stretta collaborazione, a rafforzare i contenuti del decreto legislativo 150/2015 e a mettere le politiche attive del lavoro al servizio del "sistema lavoro" umbro. L'accordo è stato firmato dal vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, e dal presidente dell'Agenzia nazionale per il lavoro (ANPAL) e amministratore unico di Italia Lavoro, Maurizio Del Conte. Presenti il presidente della Camera di Commercio di Terni, Giuseppe Flamini, e la vice sindaco del Comune di Terni, Francesca Malafoglia.

"Si tratta - ha sottolineato Paparelli - del primo accordo del genere siglato in Italia, frutto del progetto adottato dalla Regione Umbria 'L'impresa al Centro', che potrà rappresentare un modello virtuoso di riferimento anche per altri territori e che valorizza il ruolo dei Centri per l'Impiego dei quali si incrementerà il livello d'intermediazione. Un atto importante - ha aggiunto Paparelli - che segna un cambio di passo e di paradigma rispetto alla concezione del Centri per l'impiego che, anche in accordo con le novità introdotte dal decreto legislativo 150, divengono sempre più luoghi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e sempre meno luoghi di ascolto. Ciò in sintonia con i contenuti della approvanda legge regionale sul lavoro che



nasce da un nuovo modello culturale e di approccio agli strumenti ed alle politiche attive del lavoro, con la quale - ha detto con una battuta il vice presidente - smettiamo di finanziare la disoccupazione per finanziare l'occupazione, andando nel contempo ad incentivare il brain back, ad ostacolare la delocalizzazione e a favorire il ricambio generazionale nel sistema imprenditoriale umbro".

I CPI si candidano ad essere un modello di riferimento anche per la messa a punto di metodologie per la "ricognizione del sistema produttivo" regionale finalizzata al potenziamento delle "attività di scouting" e dei "servizi di consulenza alle imprese", in linea con la recente direttiva regionale rendendola coerente con i sistemi di individuazione e perimetrazione dei fabbisogni di professionalità, creando una rete regionale dei servizi per il lavoro che dia seguito all'imminente avvio del "sistema di accreditamento regionale".

L'obiettivo è anche di potenziare la capacità dei Centri per l'Impiego di incrociare domanda e offerta di lavoro, valorizzandone la funzione di snodo pubblico per l'implementazione efficace delle politiche attive e per l'erogazione dei servizi per il lavoro. In pratica, aumentando il potere d'intermediazione dei centri, si vuole costruire un modello strutturato di offerta di servizi alle imprese partendo dall'analisi dei fabbisogni, dalle comunicazioni aziendali per formare una banca dati di aziende che, potenzialmente possano crescere anche grazie ai servizi offerti dai centri.

In dettaglio, il documento prevede una serie di interventi centrati sulle politiche attive del lavoro, sulla formazione professionale e sull'istruzione.

Il progetto di sviluppo di offerta di servizi alle imprese è inoltre funzionale al recente riconoscimento del territorio di Terni come "Area di crisi complessa" in quanto può supportare la presentazione di progetti integrati di sviluppo. Regione Umbria e Italia Lavoro si propongono inoltre, di sviluppare le politiche dedicate alle persone in cerca di occupazione accorciando i tempi di inserimento nel mercato del lavoro e di diffondere le opportunità a loro favore, potenziando il raccordo tra istruzione, formazione e lavoro.

Il Protocollo Operativo, che avrà validità fino al 31 dicembre 2020, prevede l'avvio di iniziative volte allo sviluppo e alla programmazione delle Politiche attive del lavoro e della formazione attraverso l'assistenza all'elaborazione di specifici programmi che prevedano l'integrazione delle misure e delle risorse.

E' prevista l'istituzione di un Tavolo di coordinamento costituito dai rappresentanti dei soggetti firmatari del protocollo e che potrà avvalersi della collaborazione di strutture e società strumentali della Regione.

"L'Accordo siglato oggi - ha detto Maurizio del Conte - è un esempio di integrazione tra le azioni di politiche attive del



lavoro dell'Agenzia con quelle che si sviluppano sul territorio, dove nascono progetti specifici in base al tessuto economico e produttivo. La sinergia di azioni con l'Agenzia nazionale - ha proseguito - consente di ottenere un valore aggiunto dettato dalla possibilità di mettere a disposizione competenze e capacità di coordinamento. Italia Lavoro è oggi l'operatore di politiche attive del lavoro più importante a livello nazionale per know how e per le conoscenze acquisite sul mercato del lavoro nelle diverse regioni. In questo quadro fondamentale è la collaborazione con agli attori locali, con la rete dell'intera filiera dei soggetti pubblico privati che si occupano di politiche attive lavoro, al fine di rendere possibile la conoscenza della composizione tra domanda e offerta lavoro, soprattutto nella dimensione qualitativa. L'Italia - ha aggiunto - sconta su questo fronte ritardi e difficoltà e l'opacità del mercato del lavoro nel nostro Paese può essere superata se si utilizzano alcuni strumenti che sono a disposizione, come le informazioni contenute nelle diverse banche dati, il loro incrocio, e le indagini mirate condotte su campioni rappresentativi di ciascun territorio. Così - ha evidenziato - si restituiscono al territorio sintesi e analisi di dettaglio utili a effettuare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro e ad individuare le azioni utili di accompagnamento al lavoro coerenti con i piani di sviluppo industriale. L'interazione tra Agenzia nazionale e soggetti regionali non costituisce quindi una sommatoria, ma un moltiplicatore di efficienze che riduce duplicazioni di funzioni.

Il presidente della Camera di commercio di Terni Giuseppe Flamini ed la vice sindaco di Terni Francesca Malafoglia hanno evidenziato l'importanza del protocollo nell'ambito delle azioni di politiche attive del lavoro in un'area, quella di Terni-Narni, che continua a subire in modo pesante i colpi della crisi economica.

In particolare Flamini ha sottolineato "che anche con il nuovo progetto di riforma la Camera di Commercio di Terni continuerà ad essere impegnata a sostenere il tessuto economico locale in direzione di una crescente internazionalizzazione, dell'accesso al credito e di accompagnamento alle imprese, ciò nell'ambito delle azioni legate all'alternanza scuola lavoro e delle relazioni tra sistema dell'istruzione e Associazioni di categoria finalizzate all'interscambio fra domanda e offerta nel mondo del lavoro". Per il presidente della Camera di Commercio infine "ulteriori spinte alla messa in sinergia delle forze del territorio impegnate sul fronte della crescita dell'occupazione e dello sviluppo economico verranno dagli strumenti messi a disposizione dai Fondi strutturali, dall'Area di crisi complessa e dai provvedimenti legati al sisma che ha colpito anche la provincia di Terni". Il vice sindaco del Comune di Terni Malafoglia ha affermato che e "l'accordo si colloca in una fase importante di cambiamento identitario legato al lavoro nella città di Terni, nata attorno ad una fabbrica. Oggi - ha detto la vice



sindaco - bisogna attrezzarsi per compiere una mutazione radicale e strutturale che va accompagnata da scelte politiche che ridisegnano le relazioni ed il confronto tra governo della città, imprese e comunità. L'amministrazione comunale si sta riorganizzando secondo questa logica e la firma di oggi costituisce la base ideale da cui ripartire".

g.r approva modifiche e integrazioni gestione ammortizzatori sociali in deroga 2016: vicepresidente paparelli, "inserite nuove misure per i lavoratori ex Merloni e delle imprese turistiche"

Perugia, 25 nov. 016 - La Giunta regionale, su proposta del vicepresidente con delega allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli, ha approvato un atto che prevede modifiche ed integrazioni all'accordo per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016.

"Si tratta di un provvedimento importante perché coglie due obiettivi - ha spiegato il vicepresidente Paparelli - Da una parte, consente di dare un sostegno ai lavoratori della ex Merloni, oltre che di altre aziende oggetto di tavoli regionali, che dallo scorso mese di ottobre hanno esaurito il periodo di mobilità. Questo, grazie alla sensibilità del Ministro Poletti, ed all'emanazione del decreto legislativo 185 che consente di utilizzare al meglio le risorse della cassa in deroga. L'aggiornamento dell'accordo con le parti sociali consente inoltre, - afferma il vicepresidente - di dare risposte concrete agli effetti che i recenti eventi sismici hanno prodotto in particolare sulle attività economiche legate al turismo ed ai settori connessi, sia nei comuni della Valnerina, sia nel resto del territorio regionale. Per i lavoratori della ex Merloni e delle imprese oggetto di tavoli regionali - prosegue - si tratta di un sostegno che intende accompagnare i processi di ricollocazione e di ripresa dell'attività produttiva".

Spiegando il provvedimento il vicepresidente ha riferito che "la Giunta regionale già all'inizio di settembre, subito dopo il sisma del 24 agosto, aveva riservato l'utilizzo di risorse per la cassa integrazione in deroga al fine di mantenere i livelli occupazionali delle imprese operanti nel territorio del perimetro definito dalla normativa nazionale nei Comuni di Norcia, Preci, Monteleone di Spoleto e Cascia. Attualmente, dopo il sisma del 30 ottobre - ha spiegato il vicepresidente Paparelli - il perimetro è stato allargato a 14 Comuni, Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant' Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera, che diventano 15 con l'aggiunta del Comune di Spoleto. In pratica - ha detto il vicepresidente - con quest'atto la Regione Umbria consente nelle more dell'assegnazione delle specifiche risorse previste dal Governo fin da subito il ricorso a questa indennità per i lavoratori delle imprese che hanno subito gli effetti di riduzione o sospensione di attività a causa degli eventi sismici".



Sempre per lo stesso periodo, la concessione di Cassa Integrazione in Deroga è estesa in via straordinaria quei dipendenti di datori di lavoro con unità locali siti in altre località dell'Umbria diverse da quelle individuate nell'area del perimetro ed operanti nei settori ricettivo, ristorativo ad agenzie di viaggio nonché a quei lavoratori impiegati presso datori di lavoro con appalti attivati presso strutture del settore ricettivo - ristorativo che hanno richiesto l'intervento. Tali lavoratori devono essere stati assunti entro il 30 ottobre 2016, non avere accesso ad altre forme di ammortizzatori. Per i lavoratori stagionali o a termine il periodo richiesto non può, in ogni caso, eccedere la data di scadenza del contratto.

Il vicepresidente Paparelli, dopo aver spiegato come "il provvedimento punti a dare risposte anche ai dipendenti di realtà industriali in difficoltà che non hanno accesso ad altri ammortizzatori prevedendo periodi di Cassa integrazione o di mobilità in deroga fino ad aprile del 2017, - ha riferito - che "le imprese che beneficiano della CIGS il cui periodo viene a scadere tra il 01 novembre 2016 e il 30 giugno 2017 possono richiedere entro il 31.12.2016 la cassa integrazione in deroga per un periodo consecutivo alla CIGS massimo di mesi 3".

sito enel bastardo; domani 29 novembre alla centrale conferenza stampa su concorso di progetti per riqualificazione

Perugia, 28 nov. 016 - Si terrà domani, martedì 29 novembre, alle ore 11, nella sede della Centrale "Pietro Vannucci" di Bastardo, in località Ponte di Ferro di Gualdo Cattaneo, la conferenza stampa di presentazione del Concorso di Progetti per riqualificare il sito industriale di Bastardo. L'incontro servirà ad illustrare i dettagli, le tempistiche e le modalità di partecipazione al concorso. All'iniziativa, che sarà coordinata dal responsabile Comunicazione Italia di Enel Andrea Falessi, interverranno il responsabile Thermal Generation Italy di Enel, Giuseppe Molina; il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli; il sindaco di Gualdo Cattaneo, Andrea Pensi; il sindaco di Giano dell'Umbria, Marcello Bioli; il presidente di Confindustria Umbria, Ernesto Cesaretti.

Come annunciato lo scorso 10 novembre, durante la firma dell'Accordo Quadro tra Regione Umbria ed Enel, Bastardo fa parte di Futur-E (<https://www.futur-e.enel.it/it-IT/> <<https://www.futur-e.enel.it/it-IT/>>), il progetto di Enel su 23 impianti termoelettrici in Italia fuori produzione la cui destinazione viene decisa in collaborazione con i territori nel segno dell'innovazione e della sostenibilità ambientale. Da oltre un anno Regione Umbria ed Enel hanno avviato un percorso per immaginare insieme il futuro dei siti industriali di Bastardo e di Pietrafitta (solo le sezioni turbogas 3 e 4 e non l'impianto a ciclo combinato ancora in funzione) nel contesto del progetto Futur-E. Il Concorso di Progetti di Bastardo rappresenta un altro



importante passo per riqualificare il sito industriale e favorire lo sviluppo sostenibile del territorio.

gruppo novelli: istituzioni "sconcerto e preoccupazione" per situazione del gruppo, soci devono assumersi responsabilità per salvaguardia azienda e occupazione

Perugia, 28 nov. 016 - Il ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Lombardia e la Regione Umbria, unitamente al Comune di Amelia, al Comune di Spoleto e al Comune di Terni esprimono "sconcerto e preoccupazione per gli esiti dell'incontro odierno svoltosi presso il Mise sulla vicenda Novelli". È quanto si legge in una nota diffusa dallo stesso Ministero. "Nel corso dell'incontro - si afferma nella nota - è stata presentata l'offerta vincolante da parte della società 'Igreco' sull'intero perimetro che garantisce la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali e che tiene conto di tutte le esigenze che in questi anni hanno manifestato le istituzioni centrali e locali e le rappresentanze dei lavoratori. Questa offerta, che l'attuale consiglio di amministrazione ha rappresentato come l'unica che presenta i requisiti necessari a garantire non solo la continuità aziendale ma anche la valorizzazione di tutti gli asset attraverso consistenti investimenti, è stata al momento accolta solo da uno dei tre soci di maggioranza del Gruppo, Torquato Novelli, mentre gli altri azionisti l'hanno rigettata senza alcuna motivazione ne proponendo alternative. Le istituzioni - conclude la nota - esprimono pertanto profonda preoccupazione rispetto agli scenari che ne conseguono e alle gravi ripercussioni di ordine pubblico, sociale e sanitario che tale scelta può comportare. Invitano la proprietà ad assumersi tutte le responsabilità in ordine agli obiettivi di salvaguardia dell'azienda e dei posti di lavoro, che le Istituzioni stesse continueranno a perseguire con determinazione".

formazione e lavoro

occupazione; mercoledì 23 novembre a terni firma protocollo regione umbria-italia lavoro

Perugia, 21 nov. 016 - Mercoledì 16 novembre, alle ore 11, nel Centro per l'Impiego di Terni, il Vice Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria e assessore alle politiche per la competitività e crescita del sistema economico-produttivo regionale, Fabio Paparelli, ed il Presidente dell'ANPAL (Agenzia nazionale per il lavoro) e amministratore unico di Italia Lavoro, Maurizio Del Conte, sigleranno un protocollo di intesa tra le due istituzioni destinato a rafforzare il "sistema lavoro" nel suo complesso.

"Si tratta della prima esperienza del genere in Italia che, attraverso il progetto innovativo denominato 'impresa al centro' - ha spiegato Paparelli -, ha tra l'altro la finalità di aumentare



il potenziale di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, qualificando su scala regionale servizi e strumenti a disposizione delle aziende ”.

medici di famiglia: domani a villa umbra il corso triennale di formazione specifica in medicina generale

Perugia 28 nov. 016 - Domani, 29 novembre, prenderà avvio, a Villa Umbra, il triennio 2016-2019 del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale. Per l'occasione sarà presente Walter Orlandi, Direttore Regionale per la salute e coesione sociale.

Il Corso, che abilita allo svolgimento della professione di Medico di Medicina Generale, gestito della Regione Umbria ed affidato alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, sarà aperto da Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola. Successivamente Graziano Conti, Presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Perugia, nonché coordinatore della Commissione Tecnico-Scientifica, illustrerà la normativa del Corso.

“La Scuola - fa sapere Alberto Naticchioni - gestisce dal 2006 la realizzazione del Corso grazie al supporto e all'impegno della responsabile Cristina Forgione. L'obiettivo è la formazione di nuovi Medici di Medicina Generale, elemento portante delle strutture della Medicina del territorio nel Servizio Sanitario Nazionale e Servizio Sanitario Regionale”.

Il Corso specifico, a cui partecipano complessivamente 30 laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, ha durata triennale e si conclude con un esame finale abilitante alla professione della medicina generale. Il titolo acquisito è riconosciuto in tutti i paesi dell'Unione Europea.

Questa esperienza nella nostra regione va avanti da più di vent'anni. L'attività, gestita inizialmente dall'Ordine dei medici e dalla Regione Umbria, ha un suo sviluppo ben preciso con un corpo docente, un comitato tecnico-scientifico e la collaborazione con l'Università, le strutture ospedaliere della Regione ed i medici di medicina generale che fanno da tutori, durante il terzo anno del corso. L'obiettivo è quello di preparare i giovani colleghi all'attività della medicina generale.

seminario a villa umbra sulla tassa di soggiorno

Perugia, 30 nov. 016 - Una platea qualificata e particolarmente interessata ha salutato oggi, 30 novembre a Villa Umbra, Fabio Paparelli, Assessore all'Economia, Commercio, Turismo e Sport della Regione dell'Umbria, intervenuto all'avvio dei lavori del seminario “La tassa di soggiorno. Gli albergatori come agenti contabili, regolamenti comunali e profili di organizzazione del servizio e delle correlate responsabilità amministrative e contabili” organizzato dalla Scuola umbra di Amministrazione Pubblica. Nel suo intervento, Paparelli ha sottolineato il ruolo “preventivo” delle iniziative della Scuola rispetto alle problematiche di gestione e applicazione delle norme, utilissimo



specie in casi come quello dell'imposta di soggiorno, che presenta molti aspetti controversi dovuti soprattutto alla disomogeneità territoriale e regolamentare; uno stato di fatto che ha indotto lo stesso assessore a chiedere un intervento correttivo in sede di conferenza delle regioni. Una proposta ai sindaci, tesa a fissare un limite uniforme dell'imposta di soggiorno e una destinazione delle risorse derivanti equamente ripartita tra decorso urbano e iniziative di sviluppo turistico, potrebbe efficacemente razionalizzare ed uniformare, almeno sul territorio regionale, l'applicazione dell'imposta. Sulla complessità delle norme regolamentari che insistono sulla cosiddetta tassa di soggiorno ha pienamente concordato il docente Alberto Avoli, Presidente delle sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei Conti. "L'imposta", ha detto Avoli, "è nata circa cent'anni fa, per essere soppressa nel 1989 e reintrodotta nel 2011 con decreto legge. In assenza di un decreto attuativo, restano come fonte normativa i regolamenti comunali, molto differenziati su tutti gli aspetti dell'applicabilità, delle esenzioni, delle sanzioni. Questo è un tema molto importante per il settore economico-alberghiero e per l'Umbria che è un territorio a vocazione turistica. Mi auguro" - prosegue Avoli - "che questa attitudine venga ulteriormente incrementata, soprattutto nelle zone colpite dal sisma. Nell'ambito di questo scenario l'imposta di soggiorno viene recepita dalla collettività come un tributo in più, in realtà è finalizzata agli interventi ed investimenti che gli enti locali devono fare nel settore turistico, dei beni culturali e di sostegno alle stesse strutture alberghiere. Quindi è un'imposta utile, che comporta però molti aspetti problematici per la riscossione. Oggi stiamo cercando di dare una soluzione a queste criticità ed agli aspetti che riguardano i controlli e la rendicontazione della Corte dei conti nei confronti dei gestori delle strutture che sono stati qualificati come agenti contabili. Infine" - ha concluso Avoli - "auspichiamo una rimodulazione di questa imposta che la renda meno onerosa ed utile alla collettività".

infrastrutture

fcu, precisazioni assessore Chianella su tratta umbertide-sansepolcro

Perugia, 19 nov. 016 - "Nel corso della riunione che si è svolta a Città di Castello sulla situazione della Ferrovia Centrale Umbra ho fornito un dettagliato resoconto dello stato di attuazione del percorso che la Regione ha intrapreso per il trasferimento della rete regionale, ma non ho annunciato nessuna imminente pubblicazione di bandi anche se continua il nostro impegno nel risolvere tutti i problemi che riguardano l'infrastruttura ferroviaria, a cominciare dalla riapertura della tratta fra Umbertide e Città di Castello". È quanto precisa l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Giuseppe Chianella, in relazione alle dichiarazioni attribuitegli su alcuni organi di



stampa relative ai lavori di ripristino e di manutenzione della tratta Sansepolcro-Umbertide della Ferrovia Centrale Umbra.

"Dichiarazioni che non corrispondono alla realtà dei fatti - sottolinea - Durante l'incontro, ho illustrato lo stato di avanzamento del percorso con cui la Giunta regionale, d'intesa con Rete Ferroviaria Italiana e il Ministero dei Trasporti, vuol trasferire la rete regionale all'interno del perimetro dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, trasferimento che avverrà attraverso la definizione di un accordo tra i soggetti interessati".

"Nell'ambito di questa intesa - precisa l'assessore - assumono per la Giunta regionale carattere urgente e prioritario la riapertura della tratta Umbertide - Città di Castello e le recenti misure richieste dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria necessarie a superare le limitazioni di velocità che hanno creato disagi agli utenti del servizio. A questo proposito - rende noto - sono in avanzata fase di studio e di elaborazione da parte dell'azienda le soluzioni che consentiranno di accedere alle risorse finanziarie stanziare dal Governo".

"Nel confermare l'impegno costante della Regione alla soluzione di queste problematiche - conclude Chianella - ribadiamo il ruolo e l'importanza che l'infrastruttura può svolgere nel sistema della mobilità regionale così come definito dal vigente Piano Regionale dei Trasporti".

istruzione

ottocentomila euro ai comuni umbri per l'assistenza agli alunni con disabilità

Perugia, 17 nov. 016 - Ammonta a circa 800.000 euro il fondo destinato alla Regione Umbria per le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio. Ne dà notizia l'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, a seguito della presa d'atto della Giunta regionale del riparto dei fondi nazionali che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha effettuato a favore delle Regioni italiane. "Si tratta per la precisione - ha affermato Bartolini - di 620.735 euro per la provincia di Perugia e 176.143 per la provincia di Terni che saranno trasferiti ai Comuni, visto che la legge regionale dell'Umbria affida ai Comuni di residenza la titolarità degli interventi per il diritto allo studio per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado e che gli specifici interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche e formative, quali, in particolare, i sussidi ed i servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap o di svantaggio siano a carico del Comune di residenza dell'alunno.

La Regione - ha proseguito Bartolini - anche in seguito alla condivisione espressa dall'Ufficio Scolastico Regionale e da Anci



Umbria, provvederà al riparto dei fondi stanziati tra i Comuni sulla base dei criteri già individuati dal Decreto della Presidenza del Consiglio. Pertanto il 60 per cento sarà calcolato ripartito in proporzione alla presenza degli alunni disabili, limitatamente alle scuole secondarie superiori presenti in ciascuna provincia nell'anno scolastico 2014-2015 ed il 40 per cento in proporzione alla spesa media storica sostenuta dalle province per l'esercizio delle suddette funzioni nel triennio 2012-2014. Per questo - ha concluso l'assessore - abbiamo chiesto ai Comuni interessati il numero degli alunni disabili residenti nel territorio comunale iscritti alla scuola secondaria di secondo grado nell'anno scolastico 2014/2015 e la spesa analitica media sostenuta dal Comune nel triennio dal 2012 al 2014 per l'assistenza agli alunni con disabilità iscritti alla scuola secondaria di secondo grado, avendo cura di distinguere la spesa sostenuta per i trasporti dalla spesa per l'assistenza per l'autonomia".

lettura in età prescolare: l'umbria tra le sette regioni italiane inserite nel progetto pilota nazionale

Perugia, 24 nov. 016 - Ci sarà anche l'Umbria tra le sette regioni che parteciperanno, nel 2017, al progetto pilota "Piano di azione di diffusione della lettura in età prescolare" che è previsto dal Protocollo d'intesa di promozione della lettura nella prima infanzia programma 0-6 anni. Proprio questa mattina, giovedì 24 novembre, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alla quale ha partecipato l'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, ha infatti definito l'elenco delle Regioni partecipanti nel quale, oltre all'Umbria, ci sono Liguria, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Puglia, Basilicata e Sicilia. Il Progetto è previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto nel giugno scorso dal Ministro dei Beni, delle attività culturali e del turismo, dal ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, dal ministro della Salute. La conferenza delle Regioni ha subito dopo aderito al Protocollo. "Siamo particolarmente soddisfatti - ha affermato l'assessore Bartolini - perché l'Umbria è stata la prima Regione a sperimentare questo progetto nel 2014 ed a parteciparvi mettendolo in atto su tutto il territorio regionale. Il progetto pilota dunque non sarà una novità per i nostri ragazzi ma la continuazione di un percorso, che in Umbria iniziò a fare i primi passi addirittura nel 2010, con il progetto 'Nati per leggere' e successivamente con il progetto 'In Vitro', che sicuramente hanno dato buoni risultati. Basta citare ad esempio - ha sottolineato l'assessore - l'aumento degli indici di lettura rilevato dall'Istat per l'anno 2015 (i lettori di almeno un libro all'anno in Umbria erano il 39 per cento nel 2014, nel 2015 sono passati al 44 per cento). A partire da quest'anno e fino al 2018 è attivo inoltre un accordo con l'Ufficio Scolastico regionale dell'Umbria per la "realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute nella popolazione scolastica", e la



lettura è riconosciuta proprio come azione che concorre a favorire il benessere dell'individuo. In particolare, si fa riferimento al Programma nazionale 0-6 (che prende le mosse da In Vitro) e al progetto regionale 'Forte chi legge!' Adesso con il protocollo nazionale e con i relativi finanziamenti - ha concluso Bartolini - si potranno rafforzare almeno due linee di azione: l'acquisto di libri e la loro distribuzione in ospedali, a pediatri, scuole e famiglie e i necessari format formativi destinati alle professioni sanitarie, agli insegnanti, ai bibliotecari ed ai genitori dei ragazzi da 0 a sei anni".

la regione umbria a job&orienta: i "mestieri della rinascita" come motore per riprogettare il futuro

Perugia, 26 nov. 016 - "Abbiamo aderito alla 26° edizione di JOB&Orienta per dare spazio alle migliori esperienze e testimonianze di formazione professionale umbre, scegliendo come filiera di riferimento quella dell'agro-alimentare, unendo le nostre esperienze con quelle delle regioni che, insieme a noi, compongono l'Italia Mediana.". Lo ha affermato l'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, a margine del JOB&Orienta che chiude i battenti oggi, sabato 26 novembre a Verona e che rappresenta il più grande salone nazionale sull'orientamento, scuola, formazione e lavoro.

"Toscana, Umbria e Marche sono storicamente un aggregato territoriale, culturale, sociale ed economico omogeneo e con la presenza congiunta a JOB&Orienta, si avvia un'esperienza comune anche sui temi dell'istruzione e della formazione, con l'obiettivo di rappresentare le proprie eccellenze e di mettere le basi per intraprendere un percorso condiviso, in cui gli apprendimenti maturati dagli individui possano assicurare standard comuni di diritti e di opportunità di accesso al mercato lavoro".

La mostra-convegno si pone come luogo d'incontro privilegiato tra il visitatore e il mondo del lavoro, della scuola e della formazione, con informazioni ed eventi utili all'orientamento dei giovani.

Il Salone prevede un fitto calendario di appuntamenti culturali tra convegni e dibattiti, incontri e seminari, alla presenza di autorevoli esponenti del mondo dell'economia, della politica e dell'imprenditoria, destinati sia agli addetti ai lavori che ai giovani e alle famiglie. Non mancano, inoltre, laboratori, spettacoli e vivaci momenti di animazione per coinvolgere attivamente i visitatori.

La rassegna espositiva si sviluppa in due aree tematiche: la prima, dedicata al mondo dell'istruzione e la seconda, riservata all'università, la formazione e il lavoro. Per organizzare al meglio la tua visita scegli i percorsi espositivi più adatti a te. In ogni area, il profilo JOBInternational segnala le realtà italiane e straniere che promuovono la mobilità internazionale per lo studio, la formazione e il lavoro, mentre il profilo JOBInGreen mette in evidenza gli espositori e i progetti operanti nei diversi



ambiti della sostenibilità. Infine, il nuovo profilo CreativityJOB valorizza le eccellenze del Made in Italy.

"La Regione Umbria - ha sottolineato l'assessore Bartolini - investe da molti anni nella formazione dei ragazzi e si pone come obiettivo non solo quello di soddisfare la richiesta delle imprese, che cercano lavoratori sempre più preparati e specializzati, ma, soprattutto, quello di fornire ai giovani crescita professionale e maggiori prospettive occupazionali. Il campo agro-alimentare è un settore centrale nella nostra regione e, per questo motivo, abbiamo scelto di incentrare la nostra presenza sull'offerta formativa di alcune delle eccellenze del nostro territorio in questo ambito e di farlo tramite la partecipazione attiva degli studenti degli istituti superiori, dell'università e allievi di corsi di formazione, che illustrano "i mestieri della rinascita", animando le tre giornate di fiera". La 'squadra' dell'Umbria era composta, oltre alla Regione, anche dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia, dall'Istituto Tecnico sperimentale dell'Umbria, dall'Università dei Saperi, e dagli Istituti di istruzione superiore Ciuffelli - Einaudi di Todi e Cassata - Gattapone di Gubbio. "Con gli eventi sismici che hanno colpito la nostra regione - ha concluso Bartolini -, ci troviamo a dover affrontare uno dei momenti più difficili nella storia recente del nostro territorio e della nostra popolazione. La regione Umbria vuole ripartire dai prodotti tipici, dal Made in Umbria, dalle tipologie di coltura, dalle produzioni agrarie e da tutte quelle attività e figure professionali che popolano anche le zone colpite dal terremoto, per mantenere viva la storia e la tradizione di questi territori, favorire la loro rinascita economica riprogettando e ricostruendo insieme il futuro in chiave innovativa".

politiche di genere

"accanto a te": domani a perugia la prima dello spettacolo che racconta la violenza di genere

Perugia, 16 nov. 016 - Una rappresentazione teatrale per raccontare e ricordare che la violenza di genere, spesso consumata tra le mura domestiche, è una piaga della nostra società che, spesso indirettamente, coinvolge i minori: questo il senso dello spettacolo teatrale "Accanto a Te" la cui prima è in programmazione domani 17 novembre al Teatro Brecht di Perugia, in doppia rappresentazione alle ore 19,00 e alle ore 20,30 con ingresso gratuito. Per prenotazioni telefonare al numero 320-2228486.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Perugia e realizzata anche grazie al contributo della Regione Umbria, si inserisce nell'ambito progetto europeo, programma Daphne, di cui è capofila la cooperativa di Perugia Borgorete, volto a contrastare la violenza di genere, domestica in particolare, e la violenza assistita sui minori, con l'intento di rinforzare i modelli di



intervento esistenti, promuovere il sostegno alla genitorialità, prevenire l'allontanamento dei minori dalle donne vittime di violenza.

Lo spettacolo teatrale, i cui testi sono di Massimiliano Burini, Stefano Baffetti e Alessandro Sesti (che con Giulia Romano interpreterà il testo), risponde all'esigenza di portare il fenomeno della violenza di genere alla conoscenza della comunità, dei cittadini e delle cittadine, con un linguaggio che non sia quello specialistico degli addetti ai lavori.

È per questo - è stato detto durante l'incontro di presentazione dell'iniziativa - la Regione ha creduto in un progetto messo in campo da professionisti del teatro che, ascoltando le voci delle protagoniste e dei protagonisti vittime di violenza o di professionisti che operano in questo ambito, hanno saputo tradurre le tematiche trattate in uno spettacolo che sa parlare a tutte e tutti.

"Accanto a te" - hanno spiegato gli organizzatori - nasce da un copione che è il risultato di un processo che ha coinvolto da un lato le donne che hanno vissuto l'esperienza della violenza domestica insieme ai propri figli e alle proprie figlie, le operatrici dei Centri Antiviolenza, gli educatori e le educatrici che lavorano con i minori nei vari servizi della cooperativa di Borgorete e, dall'altro, esperti di drammaturgia teatrale. Si è lavorato innanzitutto sul linguaggio, si è partiti da espressioni comuni per poter comprendere quale rappresentazione veicolano ed avvicinarsi così al cuore dei vissuti e rendere possibile un avvicinamento dello spettatore".

Accanto a te è "una" storia - spiegano gli autori - Abbiamo raccontato una storia possibile, quella di Giulia e Alessandro, che prende i nomi dai nostri attori. Una storia che non finisce qui ma che, oltre al teatro, vorrà entrare nel quotidiano portando la rappresentazione nelle scuole con un progetto formativo pensato con l'Associazione Liberamente Donna".

Lo spettacolo replicherà a Terni, il 25 novembre, in occasione della giornata di contrasto alla violenza di genere. In previsione anche repliche a Città di Castello, Spoleto e Foligno.

politiche di genere; presidente 'cpo': "bene approvazione della legge, così si combatte anche violenza contro le donne"

Perugia, 24 nov. 016 - "Alla vigilia del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'approvazione della legge regionale sulle politiche di genere assume un particolare significato, riconoscendo, sistematizzando e rafforzando la rete regionale dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, un obiettivo che il Centro pari opportunità della Regione Umbria, attraverso il Telefono Donna, ha contribuito a raggiungere al fianco di tante donne del mondo dell'associazionismo impegnate, quotidianamente, con competenza e reciproco sostegno, a garantire servizi di donne per le donne": lo ha detto la presidente del Centro pari opportunità



della Regione Umbria, Chiara Pucciarini, commentando l'approvazione, avvenuta nei giorni scorsi, della legge "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" da parte dell'Assemblea legislativa dell'Umbria.

"La legge - ha proseguito la presidente - ha il pregio di avere recepito ciò che, da sempre, chi opera nel contrasto alla violenza di genere pone come necessario: la necessità di mettere a sistema le azioni a favore delle donne vittime di violenza maschile, secondo un approccio integrato, multifattoriale e multilivello, al fine di superare la logica emergenziale che ancora connota la gestione del fenomeno e intervenendo, piuttosto, con azioni sistemiche volte anche a contrastare pregiudizi e stereotipi di genere".

Pucciarini ha quindi ricordato che il testo normativo è arrivato al termine di un lungo e partecipato confronto che ha coinvolto istituzioni, università, organismi di parità, enti e parti sociali ma, soprattutto, il mondo dell'associazionismo femminile. La legge, per la quale il Centro pari opportunità ha in più occasioni, a partire dalla scorsa legislatura, espresso parere positivo fornendo anche contributi significativi, introduce per la prima volta nell'ordinamento regionale un quadro di riferimento organico per le politiche di genere, trasversale a tutte le azioni di governo: dal lavoro all'istruzione, dalla salute alla comunicazione, con l'obiettivo di valorizzare la differenza e la libertà femminili all'interno dei principi di parità e uguaglianza. "La legge che oggi vede la luce - ha aggiunto Pucciarini -, costituita da un testo normativo che ha anche il valore di potersi adattare ai cambiamenti sociali, testimonia l'attenzione delle istituzioni e attesta un impegno congiunto per una vera e propria battaglia di civiltà ed evoluzione culturale. Oggi siamo felici per avere raggiunto sì un punto di arrivo - ha concluso la presidente -, ma soprattutto una nuova base da cui ripartire insieme verso una auspicabile, reale, nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini, tra cittadine e cittadini".

centro pari opportunità regione umbria; da domani, 29 novembre, chiude sede di perugia per lavori; rimane operativo numero verde telefono donna

Perugia, 28 nov. 016 - A decorrere da domani, 29 novembre 2016, e per la presumibile durata di 10 giorni, rimarrà chiusa al pubblico per lavori di ristrutturazione la sede del Centro per le pari opportunità della Regione Umbria in Largo Cacciatori delle Alpi n. 5, a Perugia.

Non sarà dunque possibile - informano dal Centro - accedere ai Servizi Telefono Donna e Biblioteca delle donne "Laura Cipollone". Continuerà ad essere garantita la risposta H24 al numero verde del Servizio Telefono Donna 800 861126.



Per ogni comunicazione è possibile contattare il Centro per le pari opportunità all'indirizzo mail pariopportunita@regione.umbria.it oppure al numero di telefono 075 5046905. La riapertura della sede al pubblico e la riattivazione dei servizi saranno comunicati tempestivamente.

riforme

riforme ed assetto dirigenti regionali: discussione in giunta regionale. bartolini "clima molto positivo. in arrivo il disegno di legge"

Perugia, 21 nov. 016 - "In tempi brevissimi presenteremo un disegno di legge sulla riforma delle Agenzie regionali e dell'assetto della dirigenza della Giunta regionale così come è in cantiere la delibera sull'attuazione del Decreto Madia per quello che riguarda le società partecipate dalla Regione". L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale alle riforme Antonio Bartolini, al termine della seduta odierna della Giunta Regionale. "Ho portato in Giunta la necessaria informativa sulle questioni attualmente sul tappeto - ha affermato Bartolini - che riguardano Agenzie, società partecipate ed assetto della dirigenza regionale. Ed in un clima che giudico assolutamente positivo e di piena condivisione, ho ricevuto dalla Giunta il mandato di redigere i provvedimenti che porteremo in discussione in Consiglio regionale". L'assessore Bartolini ha infine annunciato una conferenza stampa sull'argomento.

riforme: bartolini incontra le organizzazioni sindacali. "nuovi obiettivi e nuova organizzazione per un migliore rapporto con i cittadini". provvedimenti per agenzie, società partecipate e dirigenza della giunta regionale

Perugia, 23 nov. 016 - "Quella che presentiamo è una riforma complessiva del "sistema Regione", che vuole da una parte adeguarsi ai nuovi provvedimenti di legge nazionali e dall'altra definire un nuovo assetto della macchina regionale con l'obiettivo di migliorare, snellire e dunque rendere più produttivo ed anche più facile il rapporto tra i cittadini e l'amministrazione pubblica". Le linee della riforma sono state illustrate questa mattina, mercoledì 23 novembre, nella sede regionale del Broletto, dall'assessore regionale, Antonio Bartolini, alle organizzazioni sindacali, in vista della riunione di giunta di lunedì prossimo in cui è prevista la discussione e la preadozione degli atti necessari. "Su preciso mandato proprio della giunta regionale - ha affermato l'assessore - stiamo predisponendo il disegno di legge di riforma delle Agenzie e degli Enti strumentali, del sistema organizzativo e della dirigenza della Giunta regionale, ma anche del Servizio Europa per la progettazione e gestione dei progetti europei tramite il Seu, nonché della semplificazione e razionalizzazione delle procedure liquidatorie delle comunità montane, la costituzione di un'unica centrale di acquisti, in questo momento a livello regionale e che successivamente potrà



essere sperimentata anche a livello interregionale ed infine il tema della grande riforma di tutte le società partecipate, non soltanto della Regione ma anche dei Comuni e del sistema delle Camere di Commercio, per adeguarsi al decreto Madia. Sarà dunque una riforma che andrà ad incidere profondamente sul sistema che abbiamo conosciuto fino ad oggi e che va cambiato perché sono cambiati i tempi, sono cambiate le esigenze (basti pensare al tema del terremoto) e dunque devono cambiare anche gli obiettivi ed il rapporto della Pubblica Amministrazione con i cittadini. Ed in questo nuovo sistema ovviamente - ha proseguito l'assessore - c'è anche la necessità di rivedere la squadra e dunque l'organizzazione del personale. Abbiamo avuto la riforma delle province, in queste settimane si sta svolgendo il cosiddetto 'concorso', stiamo procedendo con la stabilizzazione dei precari ed infine presentiamo anche la riorganizzazione della dirigenza che prevedrà, senza aumento di costi, la nuova figura del direttore generale che avrà funzioni trasversali di direzione e di coordinamento e lavorerà insieme ai direttori "tradizionali". Una articolazione già presente in quasi tutte le Regioni italiane e che, per quanto riguarda l'Umbria, ricalcherà molto quella già in funzione nella vicina Toscana".

"Come si vede insomma - ha aggiunto l'assessore Bartolini - non è una riforma legata ad una persona o addirittura ad equilibri politici, ma un disegno organico che pensiamo sia utile per rendere migliore ed ancora più competitiva e moderna la nostra regione". Sul tema delle Agenzie regionali è prevista la riforma dell'Adisu (già avviata), quella dell'Agenzia Forestale che, oltre ai compiti attuali, potrà occuparsi anche della gestione e valorizzazione di tutti i beni del patrimonio regionale e potrà anche svolgere attività per altri enti diversi dalla Regione. "A questo proposito inseriremo anche una norma che stabilizzi i flussi di cassa e dunque dia continuità di finanziamenti all'Agenzia Forestale". Prevista anche la riforma dell'Arpa con un nuovo assetto organizzativo che riequilibri tra l'altro il peso dei due dipartimenti provinciali. Infine il capitolo del riordino della filiera della ricerca con la costituzione dell'Istituto Umbria Ricerche, che metterà insieme Aur, Isuc, Cedrav e Centro studi giuridici e politici. "Dovrà nascere un soggetto in grado di avviare anche un nuovo Piano di sviluppo per la nostra Regione. E questa sarà la vera sfida dei prossimi anni dell'attuale legislatura regionale". Infine l'assessore ha illustrato il percorso di adeguamento delle società a partecipazione pubblica previsto dal Decreto Madia. "Questo è un tema molto delicato - ha sottolineato Bartolini - che non riguarda soltanto le società della Regione ma anche quelle partecipate dai Comuni e dalle Camere di Commercio che dovranno essere riordinate e razionalizzate, sia per contenere le spese e sia per dare uniformità su tutto il territorio nazionale. La Regione Umbria è titolare di partecipazioni in Gepafin, nel Consorzio 3A - Parco Tecnologico Agroalimentare, in Umbria TPL e Mobilità, in Umbria



Digitale e Sviluppo Umbria. La Regione partecipa inoltre, indirettamente, ad altre Società attraverso Sviluppo Umbria e Umbria TPL e Mobilità. Rispetto a queste partecipazioni indirette sono in corso di attuazione i piani di dismissione già approvati dalla Giunta regionale.

E proprio su questo tema le Organizzazioni sindacali hanno richiesto che la Regione assuma un ruolo di coordinamento e di raccordo con i diversi soggetti interessati (in particolare Comuni e Camere di Commercio) anche per le questioni riguardanti le Società non partecipate dalla Regione, per mantenere un quadro d'insieme di valenza e di respiro regionale nelle singole problematiche, in vista della scadenza fissata attualmente al 23 marzo, quando le Amministrazioni dovranno avere la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, delle società che dovranno essere alienate, e del personale in servizio. L'assessore Bartolini ha assicurato che questa richiesta sarà esaminata nella prossima riunione di Giunta aggiungendo che, per quanto riguarda le Società di propria competenza, la Regione è in grado di garantire che si lavorerà per evitare esuberi di personale, con lo stesso metodo di concertazione utilizzato nella riforma delle Province che "ha dato risultati assolutamente positivi".

sanità

furti in ospedali e strutture sanitarie: barberini, "fenomeno grave che richiede azioni dure di contrasto, presto incontro con i direttori"

Perugia, 17 nov. 016 - "Contro i numerosi furti avvenuti in diversi ospedali e strutture sanitarie umbre occorre definire nuovi piani di sicurezza e mettere in campo azioni di contrasto più efficaci": lo afferma l'assessore regionale alla Sanità, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, rendendo noto che "nei prossimi giorni saranno convocati tutti i direttori generali per analizzare meglio la situazione che si è venuta a creare e individuare un programma di azioni di contrasto a questo spiacevole fenomeno, a tutela del patrimonio pubblico e della sicurezza dei cittadini".

Pur comprendendo le difficoltà che si possono incontrare nell'adottare misure di sicurezza efficaci, viste le tante strutture sanitarie presenti sul territorio regionale, l'assessore Barberini ritiene "non accettabile quanto accaduto negli ultimi mesi in cui si sono verificati casi di sottrazione di molte attrezzature sanitarie e ingenti quantitativi di medicinali ad alto costo - tra cui farmaci per l'epatite C e antitumorali - nonché materiali del Servizio sanitario regionale. A ciò si aggiungono i furti in corsia a discapito di pazienti e di loro familiari e del personale dipendente".

"Questi episodi - evidenzia l'assessore - oltre ad arrecare, come detto, danni consistenti al patrimonio pubblico, hanno generato un clima d'insicurezza e di timore che rende ancor più vulnerabili persone che si trovano a vivere momenti di particolare fragilità



all'interno di strutture sanitarie pubbliche. Già da tempo - continua - ho invitato i direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere a effettuare una ricognizione dei vari furti denunciati per comprendere meglio il contesto in cui sono avvenuti e definire piani di sicurezza più adatti, visto che, quanto messo in atto finora, non ha dato gli esiti sperati. Le risposte pervenute appaiono però ancora inadeguate, così come le soluzioni proposte".

"Di conseguenza - conclude l'assessore - nel prossimo incontro con i direttori generali, dopo aver analizzato la situazione che si è venuta a creare, valuteremo altre soluzioni per contrastare un fenomeno che insidia profondamente il benessere della comunità e che si manifesta in luoghi in cui le persone si recano per curarsi e in cui si lavora per la salute della popolazione".

spesa sanitaria: a villa umbra domani tavola rotonda conclusiva sesta edizione laboratorio benchmarking "franco tomassoni"

Perugia, 18 nov. 016 - Con una tavola rotonda sulle "nuove sfide per la governance dei sistemi sanitari", domani a partire dalle ore 9 nella sede della Scuola umbra di amministrazione pubblica a Villa Umbra (loc.Pila, Perugia), si conclude la sesta edizione del Laboratorio di benchmarking tra Sistemi Sanitari Regionali "Franco Tomassoni", promosso dalla Regione Umbria e dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Più di cento gli iscritti, con ben quindici Regioni partecipanti, in rappresentanza di tutto il territorio nazionale: oltre alla Regione Umbria, sono presenti rappresentanti e delegazioni di Valle D'Aosta, Sardegna, Molise, Emilia Romagna, Liguria, Provincia Autonoma di Bolzano, Marche, Veneto, Abruzzo, Toscana, Calabria, Lazio, Puglia, Piemonte.

Il Laboratorio, come ogni anno, focalizza un tema specifico della sanità: quest'anno si tratta delle "Nuove sfide del governo della spesa sanitaria", con tre giornate di lavori per discutere gli ambiti della spesa sanitaria maggiormente critici. Tra gli argomenti trattati, le questioni della spesa assicurativa e dei modelli di autoassicurazione, della spesa farmaceutica e degli ospedali, le innovazioni gestionali per il controllo della spesa, alla luce del recente decreto sui "piani di rientro" dei presidi ospedalieri.

La tavola rotonda conclusiva di domani sarà incentrata sull'analisi e confronto tra alcuni modelli regionali di governance dei sistemi sanitari quali: la macro-regione (Marche, Toscana e Umbria), l'Azienda "0" del Veneto e l'Azienda Unica della Liguria. Nell'ambito della tavola rotonda un contributo prezioso sarà offerto da Stefania Garassino, del Ministero della Salute, e Carlo Chiappinelli della Sezione controlli della Corte dei Conti del Lazio. Il programma prevede la conclusione dei lavori da parte dell'assessore regionale alla Sanità Luca Barberini.

Il progetto del "Laboratorio", attivo dal 2011, nasce presso la Scuola umbra di amministrazione pubblica con lo scopo di offrire



un luogo di confronto tra le principali esperienze regionali in materia di controllo della spesa sanitaria. L'iniziativa si è consolidata di anno in anno raccogliendo l'interesse ed il contributo di un numero sempre crescente di Regioni, studiosi, esperti ed operatori del settore e caratterizzandosi come appuntamento periodico nazionale per lo scambio di buone pratiche tra i sistemi regionali della sanità. La Giunta regionale dell'Umbria ha intitolato il "Laboratorio di benchmarking tra sistemi sanitari regionali" a Franco Tomassoni, che ne è stato l'ideatore e ne ha garantito lo sviluppo e l'affermazione nella sua veste di assessore regionale.

terremoto

sisma: attese in umbria almeno 20mila richieste di verifica di agibilità. presidente marini incontra i professionisti

Foligno, 16 nov. 016 - "Sarà molto importante la collaborazione con voi, a partire dalla gestione di questa ultima fase dell'emergenza, per poi passare, da subito, a quella della ricostruzione post sisma. Per questo ho voluto incontrarvi e fornirvi un quadro, il più dettagliato possibile, dei contenuti dei due decreti legge del Governo per la ricostruzione". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, introducendo i lavori della riunione convocata a Foligno, presso il centro regionale di Protezione Civile, con tutti i rappresentanti degli ordini professionali (ingegneri, architetti, geologi, agronomi e forestali, geometri, periti industriali), delle associazioni di categoria delle imprese edili, e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. Incontro cui ha partecipato anche l'assessore regionale alle infrastrutture, Giuseppe Chianella, il direttore regionale Diego Zurli, ed il dirigente della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti.

La presidente Marini ha ribadito che all'indomani dei terremoti di ottobre in Umbria il quadro complessivo dei danni che si erano registrati con la scossa del 24 agosto, si è notevolmente aggravato, e si è allargato anche il territorio interessato, ben oltre la Valnerina, dove comunque si è registrato un livello generale di danneggiamento molto esteso e che coinvolge interi centri storici, come Norcia, Cascia, Preci, Sellano, Monteleone di Spoleto.

Sono state quindi illustrate le principali novità introdotte dai decreti del Governo, anche in relazione al ruolo ed alla funzione dei professionisti e delle imprese, a partire da subito, come - ad esempio - per ciò che riguarda la possibilità per Sindaci ed anche soggetti privati di poter disporre interventi urgenti di messa in sicurezza di immobili, la rimozione di macerie o interventi di demolizione. Tutte operazioni che necessitano dell'intervento di tecnici ed imprese. Inoltre, sarà particolarmente significativa la collaborazione dei professionisti per quella che è stata definita la "verifica fast" per stabilire se un edificio è utilizzabile o non utilizzabile. Questo dovrebbe consentire il rientro delle



famiglie negli edifici dichiarati agibili, mentre successivamente per gli altri saranno effettuate le verifiche secondo il modello "Scheda AEDES". In tutta la regione le richieste di verifica di agibilità di immobili privati e pubblici dovrebbe raggiungere la cifra di 20 mila.

Agli intervenuti alla riunione la presidente Marini ha anche ricordato alcune delle novità contenute dalle norme approvate dal Governo, come l'istituzione dell'Ufficio unico per la ricostruzione, che vedrà insieme la Regione e tutti Comuni; le procedure per gli interventi di ricostruzione che vedranno il cittadino sempre protagonista, ma con un meccanismo che garantirà l'erogazione del contributo direttamente dallo Stato (tramite il sistema bancario) ai progettisti ed alle imprese, senza che lo stesso cittadino o titolare di contributo debba anticipare risorse. Una procedura - è stato specificato - "che girerà su una piattaforma informatica", per garantire, oltre a tempi molto più brevi, anche la più totale trasparenza e legalità di tutta l'opera di ricostruzione. Professionisti ed imprese, infatti, saranno scelti attingendo ad elenchi pubblici, e tutte le procedure vedranno il "controllo collaborativo" dell'Autorità nazionale anti corruzione.

Infine, è stato annunciato che già nelle prossime ore dovrebbe essere firmata la prima ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, che di fatto darà il via agli interventi di riparazione degli edifici classificati B (vale a dire immobili con danni lievi) o quelli dichiarati inutilizzabili dalla verifica "fast".

sisma, verifiche su strutture ricettive e attività produttive e commerciali: i dati della protezione civile regionale

Perugia, 17 nov. 016 - A seguito degli eventi sismici in Umbria, mentre sono state avviate le verifiche sulle abitazioni, si ha già un quadro della situazione delle strutture ricettive di Norcia, Cascia e Monteleone di Spoleto e delle attività produttive e commerciali di Norcia, Cascia, Monteleone di Spoleto e Preci. Complessivamente, ad oggi, sono state effettuate verifiche in 186 attività produttive e commerciali e in 54 strutture ricettive. I dati aggiornati sono forniti dal Servizio Protezione Civile della Regione Umbria.

Per quanto riguarda le strutture ricettive, 37 sono risultate agibili (27 a Cascia, 7 a Monteleone di Spoleto e 3 a Norcia), 5 inagibili e per le quali serviranno interventi di ricostruzione pesante (1 a Cascia, 4 a Norcia), 6 sono temporaneamente inagibili e necessitano di pronto intervento di ricostruzione leggera, 3 parzialmente inagibili e necessitano di ricostruzione pesante per una parte dell'edificio.

Dalle verifiche sulle attività produttive e commerciali è emerso che 59 sono agibili (30 a Norcia, 15 a Monteleone di Spoleto e 14 a Cascia), in altre 10 c'è un'inagibilità indotta da rischio esterno; 81 sono inagibili (ricostruzione pesante) delle quali 66



(su un totale di 131 verificate) a Norcia, 10 (su un totale di 30) a Cascia, 4 (su 7) a Preci e 1 (su 18) a Monteleone di Spoleto; 19 sono temporaneamente inagibili (ricostruzione leggera) cui se ne aggiungono altre 7 che presentano anche problemi da rischio esterno; 4 (una delle quali con rischio esterno) sono parzialmente inagibili e necessitano di ricostruzione pesante per una parte dell'edificio.

marini: "visita presidente grasso è un significativo gesto di solidarietà"

Perugia, 17 nov. 016 - "Una presenza, quella del Presidente Grasso, che abbiamo molto apprezzato". Così la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini ha commentato la visita del Presidente del Senato, Pietro Grasso, che oggi si è recato a Norcia, accompagnato dalla stessa presidente Marini, insieme al commissario straordinario Vasco Errani ed al capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, per una visita al centro storico ed un incontro con gli alunni delle scuole cittadine che da alcuni giorni sono finalmente ritornati a lezione nelle aule realizzate in prefabbricati. "E' un gesto significativo di solidarietà e vicinanza verso i cittadini, ma anche verso noi amministratori impegnati nella difficile gestione dell'emergenza e della ricostruzione - ha affermato la presidente -. Sin dall'indomani del primo sisma, quello di agosto, tutti i livelli istituzionali dello Stato stanno lavorando in coesione, ciascuno per le proprie competenze, con l'obiettivo comune di ripristinare il prima possibile le condizioni necessarie per un ritorno alla normalità, e consentire ai cittadini, alle imprese, agli operatori economici, di dare avvio alla ricostruzione".

sisma, a norcia riunione fra regione, protezione civile e anas su opere per ripristino viabilità; imminente riapertura sr 320 fino a biselli

Perugia, 18 nov. 016 - Per fare il punto sulla situazione relativa alla viabilità nelle zone interessate dagli eventi sismici a partire dal 24 agosto scorso, l'assessore regionale alle Infrastrutture Giuseppe Chianella ha riunito ieri a Norcia, nella sede del Coar-Centro operativo avanzato regionale, il direttore dell'Ufficio Emergenze della Protezione Civile nazionale Titti Postiglione, il direttore regionale Diego Zurli, i tecnici dell'Assessorato regionale, dell'Area Viabilità della Provincia di Perugia e del Compartimento Anas di Perugia unitamente all'ingegner Fulvio M. Soccodato (di Anas spa) in qualità di soggetto attuatore per il coordinamento degli interventi di messa in sicurezza e di ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali (ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 11 novembre 2016, n.205, "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016").

Nel corso dell'incontro, sono state illustrate le novità introdotte dal decreto legge pubblicato nei giorni scorsi che



consente all'Anas di provvedere direttamente ad effettuare interventi di messa in sicurezza della rete stradale di competenza delle Regioni e degli Enti Locali interessata dagli eventi sismici, coordinandosi con gli stessi al fine di accelerarne il ripristino e la piena funzionalità.

È stato fatto, inoltre, il punto sulle opere di pronto intervento attualmente in corso a cura della Provincia di Perugia e di Anas. In particolare, è stata prevista l'imminente apertura della Strada Regionale 320, fino all'abitato di Biselli, oggi interamente interdetta al traffico, e la sua prevedibile completa riapertura nel corso della prossima settimana.

Sul versante delle strade di competenza della Provincia, è stato illustrato lo stato d'avanzamento delle opere in corso evidenziando le ulteriori necessità di intervento e finanziarie che si sono determinate in conseguenza delle scosse sismiche del 26 e del 30 ottobre.

Nell'esprimere soddisfazione per il lavoro compiuto, l'assessore Chianella ha rappresentato "l'urgenza di giungere nel più breve tempo possibile al completamento di queste opere: è fondamentale ed indispensabile, infatti, ristabilire i principali collegamenti con le zone maggiormente interessate dagli eventi sismici in vista dell'avvio della fase di post-emergenza e per rendere possibile la progressiva ripresa delle attività economiche".

sisma, a preci consegna cucina da campo donata da familiari giovani morti ad amatrice, presidente marini: dono prezioso

Preci, 19 nov. 016 - "Il vostro è un dono davvero prezioso, segno di come da un grande, profondo dolore può nascere un gesto di aiuto concreto per gli altri. Forse il modo più bello per onorare e ricordare la memoria di Barbara e Matteo". Con queste parole, la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini ha voluto rivolgersi ai familiari di Barbara Marinelli e Matteo Gianlorenzi (i due giovani umbri morti nel crollo dell'hotel Roma ad Amatrice a seguito del sisma del 24 agosto scorso) nel corso della cerimonia di consegna della cucina da campo alla Protezione civile di Orvieto che sta operando già da tempo a Preci. Alla cerimonia hanno partecipato i rappresentanti della protezione civile di Orvieto, che raggruppa associazioni e istituzioni di 20 comuni dell'Orvietano; presenti anche i sindaci di Orvieto e Preci, Fabrizio Germani e Pietro Bellini.

La presidente Marini ha sottolineato come, al di là del valore morale del gesto dei familiari di Barbara e Matteo, significative sono le motivazioni: "La protezione civile siamo noi in quanto istituzioni, ma anche in quanto singoli cittadini - ha detto - Tutti dobbiamo possedere conoscenze e competenze che ci mettano nelle condizioni di poter affrontare al meglio i diversi rischi, da quello sismico a quello idrogeologico. È fondamentale, in caso di emergenze, sapere cosa fare, soprattutto nelle primissime ore, quando in gioco ci possono essere delle vite umane. Altrettanto importante, accanto alla formazione, è la dotazione tecnica della



Protezione civile. Per questo il vostro dono è importante, perché va a rafforzare anche la dotazione tecnica del nostro sistema di protezione civile".

Il sindaco di Orvieto Germani ha ricordato come, in occasione dell'emergenza vissuta dalla sua città e dagli altri comuni della zona a causa eventi alluvionali del novembre 2012, è "significativamente cresciuta negli amministratori e tra i cittadini l'esigenza di una maggiore presenza della protezione civile. Grazie a quell'esperienza, oggi tutto il comprensorio dell'Orvietano può contare su una protezione civile di grande professionalità".

Il sindaco di Preci Bellini ha colto l'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento alla protezione civile di Orvieto, ma anche a tutti gli altri che stanno operando per assistere la popolazione. "Il valore della nostra protezione civile - ha detto - lo tocchiamo con mano in situazioni difficili come quella che stiamo vivendo; sono loro, gli operatori della protezione civile, infatti, i primi con i quali la gente colpita, danneggiata e allarmata è in contatto in occasione di emergenze".

sisma, assessore cecchini consegna piccole radio donate per cittadini norcia

Perugia, 21 nov. 016 - Una piccola radio, in segno di vicinanza e solidarietà. È il dono che hanno ricevuto alcuni cittadini delle zone terremotate di Norcia, consegnato dall'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini. L'originale gesto di solidarietà è nato in occasione dell'ultima edizione di "Umbrialibri", su iniziativa di Radio Rai 3- RadioEuropa, media partner dell'evento umbro. L'apparecchio radio è stato realizzato da una ditta di Matera.

sisma, riunito comitato strategico per rilancio turismo; vicepresidente paparelli e assessore cecchini: azioni condivise tra turismo e agricoltura insieme a operatori per riposizionare umbria su mercati nazionali e internazionali

Perugia, 21 nov. 016 - Condividere le azioni da intraprendere per assicurare la ripresa del turismo in Umbria, ristabilendo una corretta informazione sulla situazione reale di un territorio colpito dal terremoto solo in una parte limitata e circoscritta. Con questa finalità, stamattina, nella sede regionale del Broletto, il vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Turismo, Fabio Paparelli, ha insediato il Comitato strategico regionale per il turismo, uno degli strumenti decisionali che la Giunta regionale dell'Umbria ha istituito per fare "sistema" a seguito degli eventi sismici, e che sarà affiancato da una "unità di crisi" specifica per le problematiche dell'area del "cratere". Del Comitato strategico, insieme al vicepresidente Paparelli, fa parte l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini; vi sono rappresentate tutte le associazioni imprenditoriali e di



categoria del mondo del turismo oltre all'Ance, Sviluppo Umbria e Coni Umbria.

"Abbiamo predisposto un primo piano di lavoro, con varie azioni e misure, in aggiunta alle campagne in tv in corso in queste settimane e alle iniziative promosse durante le principali fiere in Italia e all'estero. La priorità è quella di far ripartire quanto prima il turismo in quel 90 per cento del territorio regionale che è intatto e pronto ad accogliere i turisti - ha detto il vicepresidente Paparelli - Per questo vogliamo dividerla con tutti gli operatori del settore e i soggetti interessati, raccogliendo indicazioni e proposte, per la migliore efficacia delle attività che potremo svolgere con tempestività utilizzando i finanziamenti nazionali e regionali, integrando le risorse disponibili e rimodulando le misure già attivate alla luce di quanto accaduto a partire dalle scosse del 24 agosto".

Il vicepresidente Paparelli ha tracciato un quadro delle azioni previste e delle risorse, a cominciare da quelle nazionali. "Due milioni di euro - ha spiegato, entrando nel dettaglio - sono messi a disposizione dal Dpcm 189 del 2016 a valere sul bilancio 2017 dell'Enit, l'Ente nazionale per il turismo, per le azioni comuni di promozione e comunicazione post terremoto delle quattro Regioni colpite dal sisma. Di questi, 1 milione di euro per azioni di comunicazione sul mercato italiano, e l'altra metà su alcuni mercati esteri, da definire congiuntamente, con particolare attenzione ai mercati europei, oltre che campagne mirate. L'Umbria - ha rilevato - si farà promotrice di richiedere un incontro congiunto ad Enit per coordinare queste azioni con gli altri interventi in corso".

Quanto alle azioni autonome della Regione Umbria, Paparelli ha sottolineato come si stia lavorando alla rimodulazione della programmazione dei fondi comunitari in modo da indirizzare risorse a sostegno dei settori del commercio e dell'artigianato, soffermandosi poi sui bandi specifici per il settore del turismo.

"È già stato pubblicato il bando, con una dotazione di 200mila euro - ha precisato - destinato ai Consorzi di operatori turistici per la definizione della strategia complessiva di comunicazione post terremoto, realizzazione di campagne social, azioni di promozione mirate, interventi per il sostegno alla commercializzazione. Investiremo nel 2017 circa 1 milione e mezzo di euro di cui almeno 800mila euro, con la possibilità di risorse aggiuntive, per le campagne di comunicazione: per il Natale - ha proseguito - sono già previsti alcuni interventi per concentrarsi poi soprattutto sul periodo prima di Pasqua e dell'estate. Vorremmo avvalerci di testimonial importanti, così come di esperti in grado di definire la migliore formula per promuovere la nostra regione dopo il terremoto".

Il vicepresidente Paparelli ha reso noto, inoltre, l'imminente pubblicazione del bando "Charme" per la qualificazione delle strutture 4 e 5 stelle e le residenze d'epoca "con una dotazione, al momento di 2,6 milioni di euro, che abbiamo rivisto migliorando



le agevolazioni per le imprese dei comuni del 'cratere'. A questo - ha detto ancora - si aggiungeranno nel 2017 altri due bandi, "Family" e "Wedding" per la crescita del turismo legato nel primo caso all'accoglienza dei gruppi e nel secondo per la realizzazione direttamente da parte delle imprese del nuovo prodotto studiato per promuovere l'Umbria come destinazione ideale per matrimoni".

"Il 2017 - ha affermato - sarà un anno in cui, dopo la dura esperienza del terremoto, ci metteremo al lavoro insieme ad esperti di caratura internazionale per elaborare un nuovo Piano strategico che riposizioni l'Umbria sui mercati, con strumenti più innovativi degli attuali. Pensiamo alla realizzazione di un Masterplan, da cui risultino analisi, azioni, strumenti per agire. Stiamo già facendo approfondimenti per modificare e integrare gli strumenti di supporto alla programmazione mediante nuove modalità di raccolta dei dati sui flussi, in modo da facilitare l'orientamento degli investimenti e la definizione dei prodotti turistici. Questo sarà determinante, in prospettiva, per ricostruire uno specifico prodotto turistico per la Valnerina".

"La costituzione del Comitato rappresenta un segnale importante - ha rilevato l'assessore Cecchini - della volontà di fare squadra e operare sinergicamente per comunicare l'immagine di un'Umbria che è sì ferita in parte del suo territorio, ma sa e vuole ripartire. A questo scopo sarà determinante anche l'attività che potranno esprimere i Gal, i Gruppi di azione locale, per lo sviluppo di tutto il territorio, chiamati a finalizzare le risorse dedicate del programma di sviluppo rurale, oltre 48 milioni di euro in sette anni, in progetti mirati e coordinati".

Da parte di tutti gli intervenuti è emersa la necessità, più di prima, di comunicare nella maniera più efficace l'immagine di un'Umbria intatta e di essere presenti alle principali Fiere e iniziative promozionali per illustrare la situazione reale della regione e le sue offerte, con proposte innovative, affinché sia diffuso in maniera più ampia possibile il messaggio che l'Umbria è pronta ad accogliere i turisti, con le istituzioni chiamate a fare da garanti.

sisma, domani al centro di protezione civile a foligno incontro su misure emergenza per allevatori

Perugia, 22 nov. 016 - Le misure di emergenza per gli allevatori delle zone colpite dal terremoto, relative alle abitazioni e alle stalle, saranno al centro di un incontro con i rappresentanti delle associazioni professionali agricole convocato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che si terrà domani mercoledì 23 novembre alle ore 15 al Centro regionale di protezione civile a Foligno.

Insieme all'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, la presidente Marini illustrerà possibilità di intervento e modalità di attuazione delle misure di emergenza per le imprese agricole e in particolare per gli allevatori, rese possibili dai due decreti legge che contengono gli interventi per la



ricostruzione e il sostegno alla ripresa economica. Alla riunione, oltre ai rappresentanti delle associazioni agricole, sono stati invitati a partecipare i sindaci dei Comuni colpiti dal terremoto, rappresentanti dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali del Collegio dei periti agrari, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria Marche, del Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e Ambientali dell'Università di Perugia, dell'Agenzia Forestale regionale e delle Comunità montane, direttori e dirigenti regionali.

soddisfazione dell'assessore chianella per riapertura tre valli

Perugia, 23 nov. 016 - Esprime soddisfazione l'assessore regionale alla viabilità, Giuseppe Chianella, per la riapertura prevista per domani della S.S. 685 Tre Valli.

"La riapertura della strada, con tratti interrotti in seguito al sisma del 30 ottobre - ha detto l'assessore - consentirà la ripresa della normale viabilità verso la Valnerina infatti, in seguito al terremoto il traffico ordinario proveniente dalla parte bassa della Valnerina era convogliato verso la strada delle Rocchette o per Monteleone di Spoleto, con tempi di percorrenza più lunghi".

Relativamente alla strada provinciale 209, l'assessore rende noto che "i tecnici dell'Anas e della Provincia stanno effettuando ulteriori verifiche per valutare la portata degli interventi necessari per la messa in sicurezza del tratto viario, in modo da garantire in tempi presa la ripresa della percorribilità".

presidente marini a foligno incontra sindaci e associazioni agricoltori per illustrare disposizioni per emergenza post sisma

Foligno, 23 nov. 016 - Illustrare ai sindaci e alle associazioni di categoria le disposizioni già emanate, che dovrebbe ampliarsi nelle prossime ore con ulteriori ordinanze del commissario straordinario, volte a tamponare l'emergenza degli allevatori, non solo umbri, ma di tutte le regioni interessate dal sisma : questo l'obiettivo dell'incontro che si è tenuto nel pomeriggio di oggi, al Centro di protezione civile di Foligno, su iniziativa della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, presente il dirigente del Servizio di Protezione civile regionale, Alfiero Moretti, i direttori regionali, Ciro becchetti e Diego Zurli. Dal report della situazione in Umbria dopo il sisma del 30 ottobre, emerge che il problema più rilevante da risolvere allo stato attuale è quello di incrementare l'originaria fornitura di moduli stalla (limitata a 15 a seguito del sisma del 24 agosto), con ulteriori forniture sia di moduli abitativi, sia di stalle che allo stato attuale superano le 150 per le stalle e 70 moduli abitativi per gli allevatori.

"Ad oggi - ha proseguito la presidente - l'Umbria ha pressoché completato la ricognizione dei danni in termini di agibilità o inagibilità delle strutture. È stata completata la gara per i moduli abitativi e si ha la certezza della disponibilità di un



numero di moduli sufficiente anche per i danneggiati del sisma del 30 ottobre".

Insieme ai provvedimenti emanati per la gestione dell'emergenza la presidente ha illustrato le ordinanze del commissario straordinario che consentono l'immediato avvio dei cantieri per la ricostruzione in materia di danni lievi e limitatamente alle sole attività produttive, comprese quelle agricole, anche per gli edifici che presentano danni gravi. Questi provvedimenti consentono l'immediata apertura dei cantieri per riparare, ripristinare o ricostruire gli impianti produttivi danneggiati dagli eventi sismici.

"È importante evidenziare - ha detto la presidente- che tutte le opere che rendono funzionale l'attività produttiva si estendono anche all'agricoltura e quindi si offre all' imprenditore agricolo la possibilità di effettuare i lavori anche in autonomia per poi ottenere il rimborso dei costi, non solo per i lavori, ma anche per i tecnici che devono essere iscritti all'apposito elenco. Tutto ciò rispettando regole ben precise".

"È fondamentale - ha proseguito - che in questa fase le associazioni garantiscano nell'illustrare agli associati tutte le possibilità che i decreti e le ordinanze prevedono per gestire l'emergenza e garantire la continuità produttiva delle imprese con diverse possibilità di interventi di emergenza e una gamma di opzioni utili anche per accelerare la soluzione dei problemi di ricovero immediato degli animali. Proprio per poter dare tutte le informazioni utili- ha concluso la presidente- abbiamo ritenuto di fissare questo incontro importante per velocizzare e favorire la ripresa delle attività sfruttando tutte le opportunità previste dai provvedimenti che offrono soluzioni temporanee agli allevatori e alle loro famiglie. Programmeremo prossimi incontri per dare tutte le informazioni utili agli allevatori e agli agricoltori".

sisma: prorogate al 31 dicembre le esenzioni di ticket e spese sanitarie

Perugia, 29 nov. 016 - La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, ha prorogato al prossimo 31 dicembre il provvedimento che prevede l'esenzione dal pagamento del ticket e della compartecipazione alle spese sanitarie per le visite specialistiche per le famiglie colpite dal sisma e residenti nei comuni di Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera. "La proroga - ha spiegato l'assessore Barberini - si è resa necessaria in considerazione del perdurare delle condizioni di particolare disagio in cui versano le popolazioni colpite. La precedente delibera sarebbe scaduta domani, mercoledì 30 novembre, e considerato che il Disegno di Legge nazionale non ha ancora completato l'iter parlamentare, abbiamo deciso di approvare una proroga fino al 31 dicembre. Oltre all'esenzione dal pagamento del



ticket e della compartecipazione alle spese sanitarie per le visite specialistiche - ha proseguito Barberini - è stato anche confermato che, relativamente all'assistenza di base, tutti i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta potranno fornire assistenza gratuita in tutto il territorio regionale alle persone residenti nei comuni colpiti dal sisma. Inoltre, sempre per i cittadini dei comuni colpiti, è prevista l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, usufruite presso le strutture sanitarie regionali pubbliche e private accreditate e con rapporto convenzionale con il servizio sanitario regionale ubicate in Umbria".

Per i farmaci di classe A è prevista l'esenzione dal pagamento del ticket per confezione e l'esenzione del pagamento della differenza sul prezzo di riferimento indicato nella lista di trasparenza AIFA dei medicinali equivalenti, mentre per i farmaci di classe C l'erogazione è gratuita.

Per quanto riguarda l'assistenza integrativa, il provvedimento dispone che le farmacie convenzionate dispensino gli ausili e gli alimenti necessari anche in assenza della verifica dell'autorizzazione della ASL, per l'assistenza protesica le prestazioni saranno assicurate dai servizi delle Aziende USL, indipendentemente dalla residenza degli assistiti.

Le prescrizioni dovranno riportare il codice di esenzione T16. Infine, le farmacie rese inagibili possono trasferirsi temporaneamente, previa comunicazione al Sindaco e alla USL Umbria 2, in locali vicini alla sede o in container.

sisma, assessore cecchini incontra allevatori per verifica ulteriori necessità stalle e moduli abitativi provvisori

Perugia, 29 nov. 016 - Definire insieme agli allevatori la gestione degli acquisti di ulteriori stalle e moduli abitativi provvisori in aggiunta a quelli già acquisiti e in corso di installazione nelle zone colpite dagli eventi sismici: è con questo obiettivo che l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha svolto ieri due incontri a Cascia, dove ha riunito gli allevatori di Cascia e Monteleone di Spoleto, e a Norcia, con gli allevatori di Norcia, Preci e delle altre zone danneggiate dal sisma. Gli incontri sono serviti anche ad illustrare le opportunità dei decreti legge sugli interventi a favore della ricostruzione nelle zone terremotate del Centro Italia e delle nuove ordinanze di protezione civile.

"Abbiamo già contattato le ditte che si sono aggiudicate le gare per la fornitura delle strutture in base alle necessità emerse dopo il terremoto del 24 agosto - ha detto l'assessore - e ci hanno dato la disponibilità ad integrare la fornitura di stalle e moduli abitativi in modo da assicurare una sistemazione anche per tutte le altre aziende zootecniche danneggiate dalle scosse del 26 e del 30 ottobre, che hanno notevolmente aggravato la situazione".



"Siamo nelle condizioni di poter dare a breve a tutti una sistemazione provvisoria in attesa che siano ricostruite le abitazioni e le stalle per il bestiame - ha sottolineato - Per questo abbiamo voluto raccogliere le ulteriori richieste in modo da avere un quadro esatto dei nuovi ordinativi da fare. Le ordinanze di protezione civile emesse dopo i decreti legge del Governo - ha ricordato - consentono tra l'altro agli imprenditori, compresi quelli agricoli, di effettuare autonomamente i lavori per riparare, ripristinare e ricostruire gli impianti produttivi danneggiati e ottenere poi il rimborso dei costi. Lo stesso per quanto riguarda l'acquisto e l'installazione di stalle, così come ci si può avvalere del contributo per l'autonoma sistemazione piuttosto che trovare alloggio in un modulo abitativo provvisorio".

Nel corso delle due riunioni, è emerso l'orientamento generale ad avvalersi delle forniture di stalle e moduli abitativi provvisori attraverso le strutture della Regione. "Abbiamo raccolto, insieme alle nuove domande, anche le osservazioni degli allevatori per rendere i tunnel per il bestiame più funzionali e rispondenti alle loro necessità. Le stesse ditte fornitrici - ha rilevato l'assessore - si sono rese disponibili ad allestirli con qualche modifica. La Regione ha coinvolto inoltre l'Università di Perugia per garantire al meglio la sistemazione più adeguata per i capi di bestiame e per le attività connesse all'allevamento".

"È ormai quasi del tutto completata la ricognizione delle necessità delle aziende zootecniche danneggiate - ha concluso l'assessore - ed è in fase avanzata la sistemazione preliminare delle piazzole per l'installazione delle stalle e dei moduli abitativi: tecnici e operai dell'Agenzia forestale regionale hanno già ultimato le piazzole per i moduli richiesti dopo le prime scosse e sono già pronte buona parte di quelle già richieste dopo la scossa devastante di fine ottobre. Stiamo lavorando senza sosta, per dare al più presto una risposta adeguata a tutte le necessità, abitative e di ricovero per il bestiame, per proseguire un'attività produttiva fondamentale per il nostro territorio".

COMUNE	NECESSITA' MODULI PROVVISORI				
	BOVINI CARNE	BOVINI LATTE	OVICAPRINI	FIENILI MAGAZZINI	TETTOIE AFOR
CASCIA	3	15	5	13	5
CERRETO DI SPOLETO	2	0	0	0	1
MONTELEONE DI SPOLETO	1	0	11	3	6
NOCERA UMBRA	1	0	0	0	0
NORCIA	11	34	26	42	15
POGGIODOMO	2	0	0	0	0
PRECI	0	1	4	5	3



VALLO DI NERA	0	0	0	0	1
TOTALI	20	50	46	63	31
DI CUI GIA' PREVISTI NELLA GARA	3	7	5		

sisma: i dati dei sopralluoghi fast sugli edifici alle ore 20 di ieri sera

Perugia, 30 nov. 016 - Il 64 per cento a Norcia, il 39 per cento a Preci, il 37 per cento a Cascia il 15 per cento a Monteleone di Spoleto: sono queste le percentuali di inagibilità diretta degli edifici nei quattro comuni colpiti dal sisma dove sono previsti controlli a tappeto su tutto il patrimonio edilizio. Sono i dati elaborati dal Centro regionale della Protezione civile, in seguito ai sopralluoghi Fast effettuati fino alle ore 20 di ieri, 29 novembre, dai tecnici incaricati. A questi dati vanno aggiunti quelli relativi all'inagibilità "per rischio esterno" (e cioè edifici che potrebbero essere utilizzati ma che sono situati in zone a rischio per effetto degli edifici circostanti) che portano gli edifici di Norcia al 72 per cento di non utilizzabilità, quelli di Preci al 44 per cento, a Cascia si arriva al 42 per cento ed a Monteleone al 17 per cento. Da sottolineare che in queste rilevazioni mancano ancora i dati relativi alle cosiddette zone rosse di Norcia (centro storico capoluogo ed alcune frazioni) e Preci (in particolare alcune frazioni) dove i sopralluoghi sono iniziati nella giornata di oggi soprattutto per verificare la possibilità di riaprire alcune parti dei nuclei abitati attualmente interdetti. Ed è evidente dunque che per quanto riguarda Norcia e Preci le percentuali di inagibilità sono destinate a crescere man mano che i tecnici potranno esaminare queste situazioni più gravi. Fino a ieri sera, nei quattro comuni erano stati effettuati 3691 sopralluoghi (1901 a Norcia, 1183 a Cascia, 449 a Preci e 158 a Monteleone di Spoleto). Negli altri 20 comuni umbri dove i rispettivi sindaci avevano presentato richiesta di sopralluogo fast invece la situazione registra mediamente il 76 per cento di agibilità, il 23 per cento di edifici non utilizzabili per danni diretti e l'1 per cento non utilizzabili per rischio esterno. In questi venti comuni (Arrone, Avigliano, Baschi, Bastia, Bevagna, Cannara, Collazzone, Foligno, Giano, Magione, Massa Martana, Montefranco, Perugia, Poggiodomo, Spello, Spoleto, Valfabbrica, Giove, Trevi e Valtopina) sono stati effettuati 1318 sopralluoghi.

avvio ricostruzione; firmate ordinanze, marini: "può partire ricostruzione edifici con danni lievi. una ricostruzione a 'burocrazia zero'"

Perugia, 30 nov. 016 - "A soli tre mesi dall'inizio della crisi sismica, e ad un mese dalla drammatica scossa del 30 ottobre, sono state firmate e pubblicate le ordinanze del Commissario straordinario Vasco Errani che di fatto consentono l'avvio della ricostruzione degli edifici lievemente danneggiati. Si tratta di



un atto di grandissima importanza perché ci permette, mentre continuiamo nell'azione di assistenza alle popolazioni, di far partire parallelamente la ricostruzione". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, anche nella veste di vice commissario per la ricostruzione, commentando le tre ordinanze firmate dal Commissario straordinario, Vasco Errani, relative a interventi di ripristino di immobili con danni lievi, alla delocalizzazione immediata e temporanea di stalle, fienili e altre strutture agricole dichiarate inagibili, e per la ripartizione del personale tecnico ed amministrativo da assumere a supporto delle strutture che si occupano di ricostruzione.

"Per la prima volta - prosegue Marini - cittadini, imprenditori, titolari di attività economiche, ed altri soggetti, possono avviare da subito gli interventi per la riparazione dei danni, senza peraltro doversi far carico di anticipazioni economiche, sia per ciò che riguarda la progettazione che la realizzazione degli interventi, ciò in virtù dell'accordo tra Stato e sistema bancario che garantirà il pagamento diretto a professionisti e imprese dei relativi costi. Ma ancor più importante e significativo è il fatto che ciò avverrà 'a burocrazia zero'. Vale a dire i titolari del diritto agli interventi di ripristino non dovranno attendere alcuna autorizzazione e la procedura potrà essere avviata subito dopo la semplice presentazione della documentazione".

"Una immediata ricostruzione degli immobili classificati come 'lievemente' danneggiati potrà per un verso garantire in tempi brevi il rientro di molti cittadini nelle loro case, e per l'altro verso permetterà - ha concluso Marini - la ripresa di attività economiche, come quelle commerciali, professionali, ricettive e della ristorazione, e le altre attività produttive i cui immobili hanno subito, appunto, danni lievi".

ordinanza per riparazione immediata edifici con danni lievi. la scheda Dare urgente avvio agli interventi per il ripristino immediato della agibilità di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo e produttivo che hanno subito danni lievi a seguito degli eventi sismici del 24 agosto e successivi, consentendo a numerose famiglie di rientrare nelle proprie abitazioni: è questo l'obiettivo dell'ordinanza del commissario per la ricostruzione Vasco Errani (la n.4 del 17 novembre 2016), in vigore da ieri, che definisce criteri, modalità e procedure per l'avvio dei lavori e per la loro conclusione, vincoli, termini per l'accesso alla domanda di contributo.

L'articolo 1 definisce l'ambito di applicazione limitatamente agli immobili adibiti a uso abitativo o ad attività produttiva con danni lievi attestati dalle schede "Aedes" o che sono dichiarati non utilizzabili sulla base delle schede "Fast", e che sono oggetto di ordinanza di inagibilità emessa dall'autorità competente. Per questi immobili, i soggetti legittimati possono avviare immediatamente gli interventi di riparazione con rafforzamento locale secondo le modalità e le procedure stabilite



con l'ordinanza, salva la facoltà di richiedere l'accesso ai contributi per i lavori eseguiti.

L'ordinanza stabilisce anche la classificazione degli edifici interessati. Quanto ai danni, in un allegato si fissano i criteri per l'individuazione della soglia di danno lieve per edifici in muratura o in cemento armato a destinazione prevalentemente abitativa o assimilabile e per gli edifici con prevalente destinazione ad uffici, commercio, industria, artigianato, turismo, alberghi, aziende agrituristiche. La comunicazione del danno può essere presentata purché all'interno di un edificio sia presente almeno una unità immobiliare destinata ad uso abitativo o ad attività produttiva, oggetto di ordinanza di inagibilità temporanea o parziale ovvero di dichiarazione di non utilizzabilità.

Nell'ordinanza sono poi fissate le norme relative alla presentazione della comunicazione di avvio dei lavori e all'avvio dei lavori stessi, con alcuni vincoli circa il rispetto delle normative di settore con particolare riferimento a quelle in materia edilizia, di sicurezza e sismica.

I lavori devono essere ultimati entro sei mesi di concessione del contributo, pena la decadenza dal contributo, con la possibilità di richiedere una proroga che il Comune, per giustificati motivi, può autorizzare per non più di due mesi.

Per gli edifici dichiarati di interesse culturale, l'inizio dei lavori è subordinato all'autorizzazione della Direzione generale per i beni culturali e paesaggistici.

ordinanza per delocalizzazione immediata e temporanea di stalle, fienili e depositi inagibili. la scheda L'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del commissario straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto e 30 ottobre, è volta a tamponare l'emergenza degli allevatori e consente di velocizzare la delocalizzazione immediata e temporanea di stalle, fienili e depositi, che sono crollati o hanno subito danni gravi, presso strutture temporanee realizzate in prossimità degli attuali insediamenti, in modo da consentire la prosecuzione delle attività produttive.

In seguito all'ordinanza i presidenti delle Regioni Umbria, Lazio, Abruzzo e Marche, possono autorizzare, ove necessario, la fornitura ed installazione di impianti temporanei di delocalizzati per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per fienili e depositi e, qualora i singoli operatori ne facciano richiesta, concedere l'autorizzazione ad eseguire autonomamente gli interventi, nonché autorizzare gli operatori all'acquisto o al noleggio delle attrezzature che garantiscono la continuità dell'attività produttiva, se quelle precedenti risultino danneggiate e inutilizzabili.

La richiesta di delocalizzazione temporanea può essere presentata a condizione che sia stata emessa ordinanza di inagibilità totale o parziale, a seguito di verifica con scheda AeDES, ovvero



dichiarazione di non utilizzabilità degli edifici destinati ad attività produttiva a servizio dell'impianto zootecnico, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge n. 189 del 2016 e dell'articolo 9 del decreto legge n. 205 del 2016. La richiesta deve essere corredata da relazione tecnica a firma di un professionista abilitato con allegata la planimetria dell'area interessata e gli eventuali ulteriori impianti e attrezzature necessari per garantire la continuità dell'attività produttiva, per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto o al noleggio. Il Presidente della Regione territorialmente competente, esperiti gli opportuni accertamenti, rilascia l'autorizzazione fornendo tutte le indicazioni per la realizzazione degli interventi.

L'importo massimo delle spese relative alla realizzazione degli interventi è calcolato prendendo a riferimento per ogni territorio il valore offerto dalle varie imprese che sono risultate aggiudicatrici nella gara espletata dalla Regione Lazio per le varie tipologie, mentre il rimborso concedibile è pari al 100 per cento delle spese autorizzate e sostenute, comprensive di IVA. La domanda di rimborso delle spese sostenute per gli acquisti e gli interventi, che sarà erogato, previa verifica dell'esecuzione degli interventi e della documentazione richiesta, dovrà essere presentata dall'operatore al presidente della Regione, nel termine di 30 giorni dalla conclusione degli interventi, ovvero dalla presentazione di uno o più stati di avanzamento.

Alla domanda devono essere allegati il computo delle lavorazioni e delle spese effettivamente sostenute, nonché le fatture, anche non quietanzate, degli acquisti o noleggi di attrezzature nonché dei lavori, delle forniture e delle spese tecniche.

L'ordinanza stabilisce che gli impianti e le attrezzature temporanee delocalizzate sono finalizzati esclusivamente ad assicurare il ricovero degli animali e la continuità produttiva per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione delle stalle, fienili o depositi danneggiati e che gli stessi saranno rimossi a cura dell'operatore interessato entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori di ripristino o ricostruzione delle stalle, fienili o depositi. Anche le spese di rimozione sono rimborsate.

ordinanza per ripartizione e assegnazione personale tecnico e amministrativo da assumere nelle regioni e nei comuni colpiti. la scheda In attuazione delle disposizioni contenute nei due decreti legge che definiscono gli interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, il commissario del Governo per la ricostruzione Vasco Errani ha emanato un'ordinanza (la n.6 del 28 novembre 2016) che contiene le "linee direttive per la ripartizione e l'assegnazione del personale tecnico e amministrativo da assumere nelle Regioni e nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici" in Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo. Le Regioni e i Comuni possono procedere all'assunzione di nuovo personale, con forme contrattuali flessibili, nei termini e



modalità stabiliti nei due decreti legge, per garantire la piena funzionalità degli Uffici speciali per la ricostruzione e far fronte al considerevole numero di procedimenti facenti capo ai Comuni.

sisma: presidente marini, "intenso lavoro per graduale riapertura zona rossa"

Perugia, 30 nov. 016 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha partecipato nella giornata di ieri ad una assemblea con i cittadini e gli operatori economici di Castelluccio di Norcia, per una comune valutazione delle priorità relative alla ricostruzione, a partire dalla delicata questione della viabilità. Su questo specifico tema è stata già convocata per lunedì prossimo una riunione tra i rappresentanti della Protezione civile, della Regione e di ANAS che dovrà definire gli aspetti tecnici per gli interventi di ripristino ed il relativo cronoprogramma.

Nel corso dell'incontro la presidente Marini ha definito molto importante anche il lavoro in corso all'interno del centro storico di Norcia, che vede impegnati la Protezione civile, i vigili del fuoco, il Comune di Norcia, Regione e Ufficio del Commissario - suffragato anche dai contenuti dei decreti legge - per la messa in sicurezza degli edifici al fine di consentire in tempi rapidi la riapertura, anche parziale, dell'attuale zona rossa.

"Considero fondamentale questo impegno - ha affermato la presidente Marini - a rendere accessibile, in sicurezza, parti importanti del centro storico di Norcia, restituendo ai cittadini il più possibile l'agibilità e accessibilità della loro città, anche per permettere a tanti di avviare gli interventi di riparazione degli edifici lievemente danneggiati. Inoltre, ciò rappresenterebbe un segno importantissimo di ripartenza per tutta la comunità, dai singoli cittadini, agli operatori economici.

"I sopralluoghi tecnici ed il lavoro di questi giorni da parte del sistema unitario della Protezione civile e delle istituzioni - ha concluso - va in questa direzione, e sono molto grata al lavoro intenso, serio e silenzioso che tecnici e operatori della Protezione civile e dei Vigili del fuoco stanno facendo per i nostri cittadini".

vicepresidente paparelli partecipa a roma alla festa nazionale dei vigili del fuoco

Perugia, 1 dic. 016 - "È stato davvero un onore partecipare alla manifestazione celebrativa del corpo dei Vigili del Fuoco alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, svoltasi oggi a Roma, nell'ambito delle celebrazioni in onore della patrona Santa Barbara". Lo ha dichiarato il vice Presidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, che in una nota ha aggiunto: "Voglio ringraziare anche a nome della Presidente Catuscia Marini e di tutta la Giunta Regionale i tanti eroi quotidiani dai "volti umani e solidali" - come li ha definiti lo



stesso Mattarella - di uno Stato che si prodiga con coraggio per stare vicino ai cittadini in difficoltà. Un grazie particolare va ai tanti Vigili del Fuoco che hanno fatto e stanno ancora facendo un lavoro straordinario nelle aree colpite dal recente sisma. Ancor più in questo giorno speciale l'Umbria intera si sente a loro vicina, con gratitudine e riconoscenza, per la professionalità, la generosità e l'impegno profuso".

trasporti

mobilità sostenibile, assessore Chianella domani a Gubbio a convegno su autotrasporto a metano liquido

Perugia, 17 nov. 016 - L'assessore regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità urbana, Giuseppe Chianella, interverrà domani, venerdì 18, al convegno "Costruiamo il futuro inBlue - l'utilizzo del metano e biometano nel trasporto merci su gomma" che si terrà a Gubbio (Park Hotel "Ai Cappuccini", dalle ore 9) nel corso del quale un'azienda umbra, "LC3 Trasporti", presenterà la sua attività nel campo della mobilità sostenibile. L'azienda, unica in Italia a utilizzare veicoli a metano liquido per l'autotrasporto, presenterà il progetto "Futuro InBlue" volto ad aumentare il parco macchine e ridurre l'impatto sull'ambiente.

Al convegno parteciperanno rappresentanti delle istituzioni e dei partner dell'azienda, con le conclusioni del presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile Edo Ronchi, già ministro dell'Ambiente.

turismo

"fertility room" ad Assisi, nota della regione Umbria

Perugia, 18 nov. 016 - La contrazione registrata su base regionale relativa ai flussi turistici emersa a seguito del sisma che ha colpito la Valnerina, è un elemento di criticità che necessita di risposte ponderate e concrete. Si ritiene che iniziative come quella promossa ieri da alcuni operatori di Assisi con la formula "Fertility Room" non risultano coerenti né tanto meno opportune, perché non armonizzate con una strategia che promuova e valorizzi il nostro straordinario patrimonio paesaggistico, culturale e spirituale.

È quanto si precisa in una nota della Regione Umbria, in cui si ricorda che la Regione è impegnata a definire una strategia di comunicazione e promo-commercializzazione coerente ed efficace ma, soprattutto, concordata con tutti gli operatori del settore siano essi quelli della zona del cratere, pensando in prospettiva alla definizione di nuovi prodotti turistici, sia con quelli del resto del territorio, per ristabilire una corretta informazione e attuare una promozione integrata adeguata alla necessità di rilancio del comparto.

Al tal fine, si ricorda ancora, il sostegno destinato recentemente agli operatori per agevolare la loro presenza sia al World Travel Market di Londra sia alla Borsa del Turismo enogastronomico di Torino, così come la imminente programmazione a fini di promozione



turistica prevista sul circuito Mediaset, sono i primissimi passi verso una strategia condivisa di riposizionamento nel mercato turistico nazionale ed internazionale.

viabilità

perugia-bettolle; chianella: "terminati con largo anticipo i lavori su galleria prepo", oggi alle 18 la completa riapertura

Perugia, 26 nov. 016 - "La riapertura di oggi alla circolazione nel tratto della Perugia- Bettolle in corrispondenza della Galleria Prepo, con più di tre mesi di anticipo rispetto al cronoprogramma stabilito dal progetto, è un risultato importante e motivo di indubbia soddisfazione": lo ha detto l'assessore regionale alle infrastrutture, Giuseppe Chianella, durante il sopralluogo al cantiere del raccordo autostradale Perugia - Bettolle nel corso della quale è stata annunciata, da parte di Raffaele Celia, Capo compartimento ANAS per l'Umbria, la completa riapertura alla circolazione alle ore 18 di oggi. Era presente l'assessore alle infrastrutture del Comune di Perugia, Francesco Calabrese.

"Viene così riconsegnata alla piena fruibilità una infrastruttura che è di vitale importanza per la città di Perugia e per l'Umbria, anche in considerazione del ruolo strategico che svolge come collegamento verso le direttrici nazionali. Il consistente investimento finanziario effettuato per la realizzazione dei lavori oggi ci restituisce - ha detto Chianella - una arteria riqualificata e, soprattutto, rispondente a più elevati standard di sicurezza. Non si può derogare dalla necessità di mantenere, riqualificare e accrescere la qualità delle infrastrutture viarie per garantire maggiore sicurezza - ha sottolineato l'assessore - anche se ciò, comprensibilmente, causa qualche disagio all'utenza. Nel caso specifico - ha aggiunto Chianella - si è cercato di ovviare ai disagi attraverso una costante interlocuzione tra Regione Umbria, Prefettura, Comune di Perugia ed Anas, incrementando l'informazione verso gli automobilisti e predisponendo soluzioni e percorsi alternativi che hanno consentito di alleggerire i flussi di traffico e di decongestionare, per quanto possibile, i tratti interessati dai lavori. Un ringraziamento particolare - ha concluso Chianella - va ad Anas anche per l'impegno che sta mettendo per il ripristino e la riapertura delle strade in Valnerina, chiuse a seguito del sisma. Ciò anche in considerazione che con l'ultimo decreto sul terremoto Anas potrebbe diventare un interlocutore diretto e sostituirsi ad altri enti".

"I lavori della Galleria Prepo sono stati avviati da Anas lo scorso giugno nell'ambito del piano di riqualificazione e ammodernamento del Raccordo Perugia Bettolle del valore complessivo di circa 22 milioni di euro tra lavori completati ed in corso - ha affermato il Capo compartimento Anas per l'Umbria, Raffaele Celia. I lavori nella Galleria Prepo sono terminati con cento giorni di anticipo rispetto alla scadenza del contratto



inizialmente fissata per febbraio 2017, grazie all'incremento dei turni disposto da Anas in accordo con l'impresa esecutrice. Continuano invece i lavori per l'ammodernamento delle barriere sul viadotto Ellera, nel tratto tra Olmo e Corciano, la cui chiusura è prevista per gennaio 2017". I lavori nella Galleria Prepo, finalizzati all'ammodernamento degli impianti di sicurezza - ha poi spiegato Celia -, hanno riguardato il completo rifacimento dell'impianto elettrico, con un nuovo impianto di illuminazione con tecnologia LED, un rivestimento delle pareti interne con pannelli illuminotecnici che aumentano la luminosità e facilitano la pulizia ordinaria.

È stata inoltre installata una segnaletica luminosa utile in caso di emergenza (vie di fuga) e pannelli a messaggio variabile per fornire indicazioni in tempo reale agli automobilisti, aumentando la visibilità ed il comfort di guida in galleria. Anas ha inoltre realizzato un impianto antincendio con rilevamento automatico, un impianto di videosorveglianza e colonnine SOS con collegamento telefonico, oltre al ripristino del piano viabile e della segnaletica orizzontale. I nuovi impianti ed i sistemi di sicurezza saranno monitorati in tempo reale, 24 ore su 24, dalla Sala operativa compartimentale Anas di Ponte San Giovanni. Nell'ambito del Piano Anas per la riqualificazione del raccordo Perugia-Bettolle sono stati realizzati lavori per 18 milioni e mezzo di euro di euro. Si è trattato di interventi che nelle Gallerie hanno riguardato opere di rivestimento, di illuminazione e di ammodernamento degli impianti di sicurezza e delle barriere, mentre sui viadotti si è operato per la sostituzione di giunti ed il ripristino della pavimentazione. Si è provveduto infine a risanare la pavimentazione in alcuni tratti stradali.

"Apprezzamento" per la realizzazione in tempi rapidi di lavori importanti per la città di Perugia è stato espresso dall'assessore Calabrese che ha evidenziato la capacità di Anas di recuperare risorse dallo Sblocca Italia per l'attuazione degli interventi. "Il Comune di Perugia - ha detto l'assessore - ha cercato di attenuare i disagi che questi lavori hanno causato ai perugini, intrattenendo con Anas un rapporto di proficua collaborazione relativamente alla tempistica ed al frazionamento degli interventi. E' in questa ottica che il comune ha proposto ad Anas - ha aggiunto l'assessore - di proseguire il piano delle opere che interesseranno in particolare le Gallerie della Pallotta e di Madonna Alta con una programmazione di più ampio respiro, prevedendo interventi su una canna di ciascuna galleria nel periodo estivo del 2017 e, successivamente, sull'altra canna di entrambe nell'estate 2018".

"Stiamo studiando con attenzione queste proposte - ha detto Raffaele Celia - per capire se è possibile tradurle in atti contrattuali adeguati a questo tipo di programmazione".

